IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 344 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 15 Dicembre 1906

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La difesa del paese e l'Estrema.

La mossa dell'Estrema contro le spese militari di già approvate dalla Giunta del Bilancio e autorizzate dal Parlamento con la legge per l'esercizio provvisorio fino all'approvazione dei preventivi, non poteva essere più assurda.

Infatti l'on. Turati, per tentare una qualunque giustificazione alla sua proposta sospensiva, dovette ricorrere ad un artificio da « paglietta », creando una connessione, che non esiste, tra il progetto che era in discussione e quello dei futuri crediti, che sarà discusso dopo le ferie.

Avendo parlato l'on. Turati, era inevitabile sorgesse Ferri, il quale invece di un discorso improvvisò una *discorsa* talmente insipida, slegata e sconclusionata quale sarebbe difficile immaginare. La sola idea concreta fu la minaccia di un ostruzionismo a base di olio di ricino per quando si discuterà il futuro progetto.

Chi poi raggiunse il grado massimo dell'infelicità fu l'on. Sacchi — ciò che ad altri e non a noi ha potuto recar meraviglia — il quale finì col suggerire al Governo di far fronte ai lavori già in corso nelle fabbriche e negli arsenali con altri fondi, anzichè con quelli stanziati nel progetto di legge, il che val quanto dire al Ministro del Tesoro di pagare i mandati con biglietti da mille anzichè di 500 lire!

Naturalmente l'on. Giolitti ebbe buon giuoco, ma, siccome un tempo aveva anch'egli «in seo covato» il Sacchi per farne un Ministro (di piccolo calibro) non ne abusò, essendosi limitato a consigliare l'on. deputato di Cremona a studiare un po', durante le vacanze natalizie, la legge di Contabilità generale dello Stato, che l'on. Sonnino dimenticò di far apprendere, almeno nella parte elementare, al suo ex-Guardasigilli!

E' singolare poi che quei quattro gatti della pattuglia repubblicana, i quali, a differenza dei socialisti, ogni tanto si presentano in uniforme di corazzieri, abbiano aderito anch'essi alle utopie antimilitariste di Ferri, mentre gli stessi partiti socialisti negli altri Parlamenti non fanno mai questione allorchè si tratta di mezzi indispensabili alla difesa nazionale.

Del resto la minaccia di ostruzionismo, sia pur blando, per quando verranno in discussione i futuri crediti militari, dimostra che la tentata campagna dell'*Avanti* per sollevare il proletariato è completamente fallita, ciò che dimostra come le classi e le associazioni in Italia sentono di patria assai più di certi sedicenti duci e capitani della plebe.

Politica e diplomazia.

Helsingborg, 13. — E' morto l'ex min. degli esteri, conte Carlo Lewenhaupk.

Aveva 72 anni. Dopo essere stato ministro a Washington e Parigi fu titolare del portafoglio degli esteri dal 1880 al 1895 nei Gabinetti Akerhyelm e Boström.

Dopo le sue dimissioni fu per altri sei anni ministro a Londra. Andò a riposo nel 1902.

(S) **Berlino**, 14. — Stamane, alla presenza dell'Imperatore e dell'Imperatrice, è stato inaugurato il Museo dei trasporti.

Berlino 14. — Contrariamente alle voci messe in giro alcuni giorni fa, il Governo ha dato, fin dal 6 corr., il suo consenso alla nomina del dott. Yuics a min. di Serbia a Roma.

Monaco 14 — La Principessa Roberto di Baviera si trova fuori pericolo.

(S) **Belgrado** 14 — Il Principe Paolo, nipote del Re Pietro, è da ieri ammalato d'infiammazione all'intestino cieco.

Nella scorsa notte fu trasportato all'ospedale, ove subì l'operazione, che è felicemente riuscita.

Il bollettino pubblicato stamane sulle condizioni di salute del Principe, dice che esse sono soddisfacenti.

(S) **Teheran** 15 — Le condizioni di salute dello Scià son peggiorate. L'infermo ha perduto la conoscenza parecchie volte.

(S) **Stoccolma**, 14. — Il Principe ereditario è giunto oggi da Berlino e ha assunto la Reggenza, stante la malattia del Re.

O (S) **Stoccolma** 14. Il Re ha passato la giornata tranquilla: ha dormito quattro ore. Le funzioni del cuore sono più regolari. La temperatura di stasera è 38,3. Nella trachea vi è ancora qualche materia mucosa. L'appetito è assai buono.

O **Vienna** 14. Il Governo ha presentato alla Camera dei Signori un progetto di legge che limita a 180 il numero dei membri vitalizi della Camera dei Signori.

Un comunicato ufficiale dice: « Questa magnanima rinuncia dell'Imperatore al diritto di nomina illimitato per la Camera dei Signori si connette con la riforma elettorale ».

Si crede che la Camera dei Signori, dopo avr. ricevuto tale garanzia della sua propria autorità non ostacolerà più la legge elettorale approvata dalla Camera dei Deputati.

In Cina.

(S) **Pechino**. 13. — Ping-Shan (provincia del Kiang-tsi) è stata invasa da un gruppo di ribelli bene organizzati muniti di fucili moderni e provenienti dall'Honan. Si tratta di un movimento di rivolta antidinastica affatto nuovo che non ha rapporti colle altre sollevazioni della Cina Centrale.

Nè la popolazione, nè i missionari sono stati molestati.

L'Imperatore Guglielmo

(S) **Berlino** 14 — L'Imperatore Guglielmo ha ricevuto oggi 4 ufficiali che partono in missione pel Giappone.

L'Imperatore ha invitato a colazione il Cancelliere dell'Impero, principe di Bülow, ed ha accettato per questa sera l'invito a pranzo dell'ambasciatore d'Italia, gen. Lanza.

Nella flotta giapponese.

Londra, 14 — Il *Daily Mail* ha da Yokohama: Il generale Hoshi dichiara che il Governo giapponese ha ordinato la costruzione di una nuova corazzata di 22 mila tonn.

LA CONVENZIONE ETIOPICA.

Essendo incorso un errore nella trasmissione telegrafica del sunto dell'accordo per l'Etiopia firmato a Londra il 13 corr. tra Italia, Francia ed Inghilterra, ecco il testo integrale dell'art. 3;

Art. 4. — Dans le cas ou les évenements viendraient à troubler le *statu quo* prévu par l'article 1, la France, la Grande Bretagne et l'Italie feront tous leurs efforts pour maintenir l'intégrité de l'Ethiopie. En tous cas, se basant sur les accords énumérés au dit article, elles se concerteraient pour sauvegarder:

a) Les intérêts de la Grande Bretagne et de l'Egypte dans le bassin du Nil, et plus spécialement en ce qui concerne la réglementation des eaux de ce fleuve et de ses affluents (la considération qui leur est due étant donnée aux intérêts locaux) sous réserve des intérêts italiens mentionnés au paragraphe *b)*;

b) Les intérêts de l'Italie en Ethiopie par rapport à l'Erythrée et au Somaliland (y compris le Benadir), et plus spécialement en ce qui concerne l'*hinterland* de ses possessions et l'union territoriale entre elles à l'ouest d'Addis Abeba;

c) Et les intérêts français en Ethiopie par rapport au protectorat français de la Côte des Somalis, l'*hinterland* de ce protectorat et la zone nécessaire pour la construction et le trafic du chemin de fer de Djibouti à Addis Abeba.

Sono in corso trattative fra le tre Potenze per la presentazione ai rispettivi Parlamenti dell'accordo per l'Etiopia e di quello sul contrabbando delle armi.

La firma, avvenuta a Londra, della Convenzione etiopica e dell'accordo per il contrabbando delle armi fra le tre Potenze più interessate per i loro possessi coloniali finitimi coll'Abissinia, non può a meno di essere appresa con soddisfazione.

Questa lunga e laboriosa operazione diplomatica, che torna ad onore degli uomini di Stato e dei diplomatici di Londra, Parigi e Roma, che vi hanno collaborato giunge in un momento assai opportuno e pone fine alle apprensioni che si potevano nutrire sull'avvenire dell'Abissinia e delle altre parti dell'Africa, cui l'Atto si riferisce.

Era, d'altra parte, l'ultima delle questioni suscettibili di litigio, che esistesse fra le tre Potenze firmatarie, sicchè si può ben dire che ormai gli antagonismi coloniali in Etiopia e nel Mar Rosso appartengono alla storia del passato.

La base di questa elaborata Convenzione potrebbe servire di modello ad accordi consimili fra i Governi degli Stati coloniali. Le tre Potenze hanno definito e stipulato in questo Atto la estensione e la natura dei rispettivi interessi e si sono impegnate reciprocamente a rispettarli.

Per questo fatto stesso, esse hanno proclamata la compatibilità di questi interessi, impegnandosi inoltre a rispettare lealmente la sovranità dell'Imperatore dell'Abissinia, che non può a meno di riscontrare in ciò la maggiore delle garanzie per l'indipendenza dei suoi Stati.

Basta infatti il più semplice esame della Convenzione per dimostrare che i diritti delle tre Potenze sono egualmente compatibili colla sovranità dell'Imperatore etiopico, tantochè si potrebbe quasi essere sorpresi come mai Menelick non abbia compresi fin dal primo momento la importanza e il carattere della Convenzione specialmente sotto il punto di vista dei suoi interessi.

Nei tempi attuali qualunque atto diplomatico che concorra al mantenimento della pace nel mondo, di cui si sente generalmente il bisogno, non può a meno di essere accolto come un fatto lieto e la Convenzione di Londra come l'accordo per il contrabbando delle armi sono indiscutibilmente dei più efficaci.

Una delle felici conseguenze dell'intesa fra le tre Potenze circa l'Etiopia, si è manifestata nel successivo accordo pel contrabbando delle armi sulle coste della Somalia. Non vi ha dubbio che, date le questioni di principio che si racchiudono in questa repressione, sulla quale la giurisprudenza degli Stati interessati è assai diversa, il risultato raggiunto non sarebbe stato possibile, se non mediante un prestabilito accordo su tutto il complesso delle questioni inerenti.

Non si conoscono ancora i dettagli di questo accordo, ma in ogni modo certo è che esso contribuirà a porre un freno efficace al contrabbando delle armi, del quale noi più che gli altri abbiamo potuto constatare i deplorevoli effetti.

Parlamenti esteri

DELEGAZIONI AUSTRO-UNGARICHE

Budapest, 14 — La Delegazione austriaca, approvando un ordine del giorno del conte Clam-Gallas, ha respinto l'accordo concluso tra i Governi austriaco e ungherese sulla distribuzione dei lavori militari all'industria dei due paesi, invitando il Governo austriaco a riprendere le trattative e a tutelare meglio l'interesse della parte austriaca.

O (S) **Budapest**. 14 — E' approvato il bilancio degli esteri.

Il Ministro, bar. Aehrenthal, ha constatato che tutti gli oratori si erano trovati d'accordo nel desiderio che l'alleanza dell'Austria-Ungheria con l'Italia sia mantenuta ed avevano rilevato con soddisfazione che le relazioni fra i due Governi sono buone e che esistono sintomi che una parte (doveva dire una gran parte) dell'opinione pubblica in Italia è amica dell'Austria-Ungheria.

Il Ministro ha detto di riferirsi a quanto disse su ciò alla Delegazione Ungherese, di esprimere nuovamente il vivissimo desiderio rivolto a parte della stampa austriaca ed italiana di non continuare in una tendenza ostile che può provocare diffidenza e di pregare l'opinione pubblica a non lasciarsi disorientare.

I due Governi hanno la ferma volontà e sono fermamente risoluti di continuare tutti gli sforzi per rendere i reciproci rapporti più intimi e più cordiali, malgrado tutti i tentativi di seminare le diffidenze.

Il Ministro ripete che non esistono divergenze tra l'Austria-Ungheria e l'Italia: i due Stati hanno molti interessi comuni come alleati e come vicini e come autorevoli fattori della politica europea.

Se i due Governi continuano negli sforzi per evitare ogni alterazione dei loro rapporti e renderli sempre più cordiali essi agiscono non soltanto a vantaggio degli interessi dei due Stati, ma anche a vantaggio universale.

In quanto al fatto menzionato da Baernreiter che l'Austria-Ungheria abbia proposto di nominare un generale italiano al comando della gendarmeria in Macedonia, il Ministro dichiara che ciò fu una manifestazione a favore dell'Italia per dimostrare che è riservata alla nostra alleata ed amica, l'Italia, una parte segnalata nell'azione iniziata dall'Austria-Ungheria e dalla Russia.

Il Ministro esprime la sua meraviglia per il fatto che la leggenda secondo la quale si pretende che l'Austria-Ungheria segua nei Balcani una politica di conquista sia sempre ripetuta, malgrado le più precise dichiarazioni dei Ministri che ciò non è vero.

E conchiude dichiarando: Dobbiamo seguire una politica saggia e ferma. Il nostro scopo è la tutela della Monarchia e la conservazione del suo prestigio. (Vivi applausi).

O **Budapest**. 14 — La Delegazione ungherese ha approvato l'esercizio provvisorio per due mesi.

REGNO UNITO.

(S) **Londra**. 14. *Comuni*. — Sir *E. Grey* (Ministro Esteri), rispondendo ad una interrogazione relativa al Congo, dice che gli Stati Uniti non parlarono categoricamente del loro intervento ad una eventuale Conferenza internazionale, ma espressero recentemente il loro desiderio di contribuire all'applicazione delle riforme al Congo.

Grey ripete che è inopportuno esprimersi più lungamente a questo riguardo prima della fine della discussione sul Congo alla Camera belga.

Rispondendo poi ad una interrogazione a proposito di un disegno di legge che il Governo portoghese avrebbe allo studio e che concederebbe diritti esclusivi ad un Sindacato tedesco a Madera per la costruzione di alberghi e sanatori con importazione libera di materiale, risponde che, secondo sue informazioni, nessun progetto di questa natura è stato sottoposto al Governo portoghese e che il Governo inglese non ha alcun motivo di credere che il Portogallo pensi ad una legislazione che sarebbe in contraddizione con l'assicurazione del Governo portoghese che gli interessi britannici a Madera sarebbero stati al riparo da ogni concorrenza meno che corretta.

O (S) **Londra**, 14 — *Camera dei Lordi* — Si approvano in terza lettura il « bill » per la marina mercantile e quello relativo ai conflitti fra padroni ed operai, ed in seconda lettura il « bill » relativo agli infortuni sul lavoro.

FRANCIA.

O **Parigi**. 14. La Camera nella seduta ant. ha approvato l'articolo 16 della legge sulle finanze e la tassa sui pianoforti, organi ed harmoniums ad eccezione di quelli dei professori e maestri e di quelli noleggiati mensilmente: ha approvato pure un emendamento che stabilisce la decadenza di tutti i nobili non investiti dei loro titoli con un decreto ministeriale.

O **Parigi**, 14. La Commissione parlamentare per i culti ha approvato oggi la proposta di Paul Meunier per la devoluzione immediata allo Stato, ai Dipartimenti ed ai Comuni dei Vescovati e dei Presbiteri e la proposta di Allard che devolve i beni delle fabbricerie agli stabilimenti di beneficenza.

La Commissione ha riservato la questione di proprietà delle chiese dopo avere udito il Governo.

Meunier presenterà nel pomeriggio alla Camera la relazione sulle deliberazioni prese dalla Commissione.

O (S) **Parigi**, 14. (*Senato*). *Monis* continua a svolgere la sua interpellanza sul programma navale. L'oratore ricerca le cause degli insuccessi dei successivi programmi ed attribuisce questi insuccessi alla mancanza di decisione e di spirito di continuità: deplora che la Francia costruisca tipi di navi condannati come gli incrociatori corazzati e si lasci distanziare dalle altre Nazioni su tutti i punti.

Crede che sia un errore intraprendere in queste condizioni la costruzione di sei corazzate inferiori a quelle delle Nazioni rivali, immobilizzando per sei anni i crediti, gli arsenali e gli operai francesi.

Monis continua poi dichiarando che i marinai non condividono l'ottimismo del Ministro Thomson, il quale crede che le navi corazzate francesi siano più potenti che le navi simili estere.

Il Ministro della Marina, *Thomson*, interrompendo l'oratore a due riprese, dichiara che i cannoni da 305 sono ordinati e che quanto alle sei corazzate, il consiglio superiore è stato unanimemente favorevole alla loro costruzione.

Monis: bisogna, costruire navi superiori a quelle delle Nazioni estere, bisogna rimaneggiare i meccanismi o ridurre la mano d'opera, ciò che permetterà di realizzare un'importante economia. Chiede che l'amministrazione della Marina subisca riforme profonde, che le vecchie navi siano soppresse e l'artiglieria venga migliorata. I cannoni francesi sono inferiori ai cannoni inglesi, che danno risultati notevoli.

L'ammiraglio *De Cuverville*, interrompendo, dice: Non vi prestate troppa fede: in questi resultati vi è esagerazione.

Monis risponde che la rivista del comandante Vignot, ufficiale molto stimato, pubblica che i cannoni inglesi da 305 in piena marcia della nave mettono in bersaglio il 90 per cento dei colpi sparati.

Monis continuerà il suo discorso martedì prossimo.

BELGIO.

O (S) **Bruxelles** 14 (*Camera dei Rappresentanti*) — Dopo una animata discussione del progetto di legge per la cessione del Congo al Belgio, si approva, con 120 voti contro 2 e 29 astensioni, un lungo ordine del giorno che termina così:

« La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del Governo, che è pronto a dare il suo concorso per fornire all'ufficio centrale i documenti di ogni natura necessari per l'elaborazione delle leggi sui provvedimenti coloniali, desidera, senza pregiudicare la questione di massima, di essere informata nel più breve termine possibile sulla questione della cessione del Congo, in conformità all'intenzione espressa dal Governo, emette il voto che l'ufficio centrale affretti il suo lavoro e presenti la relazione nel minor tempo possibile, e passa all'ordine del giorno ».

Scioglimento del Reichstag.

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Berlino. 14. ore 12,3. — I giornali riflettono l'enorme sorpresa prodotta nell'opinione pubblica dalla rottura energica e forte fra il Governo ed il Centro. Ci si sente come affrancati dalla preponderanza clericale, divenuta di più in più pesante nel *Reichstag*.

Nessuno s'illude che si possa scuotere dalle fondamenta la torre del Centro, ma si spera che le elezioni generali serviranno per lo meno di lezione alla parte petulante del partito.

I liberali entrano in campagna in linea serrata ed è possibile che il blocco liberale sia abbastanza fermo per guadagnare alcuni seggi.

Dove la lotta si svolgerà vivissima è nei Collegi del Sud e dell'Ovest della Germania, dove i liberali ed il Centro si troveranno alle prese. I conservatori molto verosimilmente manterranno i loro seggi. I socialisti sperano piuttosto di trarre profitto che perdite dalla prossima battaglia.

Tirando le somme, i partiti non si attendono a grandi mutamenti, ma il voto negativo di ieri è stato determinato da una maggioranza molto piccola (una diecina di voti) ed è possibile che le nuove elezioni la trasformino in minoranza: non si può tuttavia nel momento attuale fare pronostici positivi.

I giornali considerano anzitutto l'avvenimento siccome importante, perchè in esso è manifesta la ferma volontà del Cancelliere di governare secondo le necessità nazionali e non secondo le istruzioni o le pretese di un partito, qualunque esso sia.

Il Centro è certamente il più forte partito del Reichstag, ma esso ha perduta la situazione derivante dal suo numero coll'opporsi alle esigenze nazionali soltanto per soddisfare la bramosia di dominio nelle questioni interne, confessionali e personali.

La Nazione tedesca ringrazia il Cancelliere di aver ristabilito questo principio di un Governo ispirato ed operante per i grandi interessi nazionali con una chiarezza e una fermezza veramente incomparabili.

Da tutte le parti dell'Impero giungono telegrammi che constatano l'impressione profonda che hanno prodotto sullo spirito pubblico le sue alte ed energiche dichiarazioni.

Resta a vedere ora se la Nazione riuscirà a sciogliersi nelle attuali elezioni politiche dalle grantie dei clericali e dei socialisti.

O **Berlino**. 14. ore 20,52. La campagna elettorale è già cominciata.

Gli ex-deputati liberali hanno arringato a Berlino grandi assemblee di elettori entusiasmati.

Nelle Provincie ci si prepara con tutte le forze.

I liberali danno dappertutto la parola d'ordine contro il Centro.

La fiducia nell'esito aumenta nelle loro file; ma sarebbe un errore il fare entrare nei calcoli dei liberali un nuovo *Kulturkampf*.

Il Governo è alieno dallo scatenare le passioni confessionali, e non vuole assolutamente un Kulturkampf.

Alcuni commenti della stampa estera risentono l'influenza del modo con cui la stampa di opposizione tedesca cerca di snaturare la situazione.

Lo scioglimento del Reichstag non è affatto un atto di regime personale ma il risultato del voto unanime del Bundesrat, l'altro elemento costituzionale del potere legislativo, il quale consentì senza esitare nella conclusione del Cancelliere che in caso di voto negativo da parte del Reichstag lo scioglimento sarebbe stato necessario.

E' inutile dire che l'Imperatore approvò il modo di procedere del principe di Bülow fino dal primo giorno in cui sorse l'idea della possibilità di uno scioglimento del Reichstag.

L'Imperatore, il Cancelliere e il Bundesrat hanno dunque agito di pieno accordo e strettamente sopra una base costituzionale.

***

O (S) **Berlino** 14. I giornali liberali e conservatori approvano vivamente l'attitudine energica assunta dal Governo e considerano lo scioglimento del Reichstag un affrancamento dall'influenza insopportabile esercitata dal Centro.

La *Koelnische Zeitung* descrive la situazione nel modo seguente:

Le crisi che nei giorni scorsi era nell'aria si è risolta in un conflitto. Il Reichstag fu ieri sciolto per non avere seguito il Governo in una questione nazionale. Questo fatto deve essere messo in luce, perchè col rifiuto dei crediti per le truppe dell'Africa sud-occidentale, che secondo il parere di tutti i competenti, come il comando delle truppe in Africa, lo Stato Maggiore generale ed il Governatore Lindequist, sono assolutamente necessari, il Governo fu messo in condizione di dover abbandonare la Colonia dell'Africa sud-occidentale, che è un territorio tedesco conquistato all'Impero da sangue tedesco. Un Governo che, secondo il suo dovere, giudica con piena cognizione di causa non poteva essere in dubbio circa la decisione da prendersi.

Non doveva tenersi conto soltanto dell'interesse della Colonia, quantunque, dopo gli enormi sacrifici fatti per la Colonia questo interesse abbia sufficiente importanza, ma bisognava considerare se l'Impero tedesco, che già non gode troppo la benevolenza del mondo, poteva sopportare una simile diminuzione di prestigio, quale l'avrebbe prodotta l'abbandono di una grande Colonia che offre le migliori speranze.

Siccome a tale questione bisognava assolutamente rispondere negativamente non restava altro mezzo che l'appello al retto e sano giudizio del popolo tedesco. Il suffragio universale uguale e diretto per tutti è ora chiamato a decidere se anche nell'avvenire il Centro debba essere arbitro in Germania, o se nell'avvenire l'ultramontanismo, appoggiato dal socialismo, il quale è sempre fautore di tutte le misure che possono rompere l'unità dell'Impero tedesco, possa attraversare la via del Popolo germanico.

Parigi, 14, ore 1,15. — Lo scioglimento del Reichstag germanico ha prodotto sorpresa in questi circoli politici e stasera era molto commentato.

Prevale l'opinione che di fronte al voto il quale implicava il pericolo di dover rinunziare alle Colonie dell'Africa Sud-Occidentale non vi poteva essere altra soluzione.

Le elezioni generali.

Berlino 14. — La data delle elezioni dopo lo scioglimento del Reichstag è fissata legalmente dell'art. 25 dello Statuto dell'Impero, che dice: « In « caso di scioglimento del Reichstag gli elettori « devono essere convocati dentro il termine di « sessanta giorni, mentre il nuovo Reichstag si « deve riunire dentro novanta giorni dallo scioglimento. »

Il Governo potrebbe dunque fissare le elezioni anche al 13 febbraio, ma non è probabile che si lascino spirare i sessanta giorni.

Nel 1887 lo scioglimento avvenne il 14 gennaio, mentre le elezioni ebbero luogo il 20 febbraio, cioè dopo 38 giorni. Nel 1893 il termine fu di 40 giorni (6 maggio—15 giugno).

Meno di 38 giorni non è possibile, perchè in Germania le liste elettorali non si fanno ogni anno, ma volta per volta prima delle elezioni. E siccome l'art. 8 della legge elettorale prescrive che queste liste elettorali devono restare esposte agli elettori per le verifiche e i reclami almeno 28 giorni, è evidente, che il termine di 38 o 40 giorni dallo scioglimento alle elezioni è il più corrispondente agli interessi di tutti.

Probabilmente le elezioni generali avranno perciò luogo tra il 20 e il 25 gennaio p. v.

(S) **Berlino**, 14. — L'impressione prodotta dallo scioglimento del Reichstag è enorme in tutti i circoli.

Il pubblico commentava ieri la notizia, pubblicata da una edizione speciale del *Lokal Anzeiger*.

Fino all'ultimo momento la pubblica opinione credeva che la base di un compromesso si sarebbe trovata fra il Governo ed il Centro. Parecchi giornali lasciavano supporre al mattino che lo scioglimento poteva essere poco vantaggioso tanto al Governo, quanto al Centro. Nondimeno tutti riconoscevano che la situazione era tesa.

Nei circoli conservatori e liberali si dice che l'attitudine del Centro era divenuta intollerabile.

La *National Zeitung* approva le parole energiche del Governo.

Nel Marocco.

(S) **Londra**. 14. — Lo *Standard* ha da Tangeri: L'amm. Mata, comandante la squadra spagnuola, ha fatto visita al rappresentante del Sultano, Mohamed el Torres, ed al ministro di Francia, Regnault.

(S) **Londra**. 14. — Il *Times* ha da Tangeri: La situazione rimane invariata. I corrieri vanno e vengono sempre fra le tribù montanare ed Er Raisuli. La maggior parte dei capi degli Angueras si trovano a Zinat, ove discutono sulla situazione coi rapppresentanti delle altre tribù.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi. 15, ore 1,15. — Questa sera il *Petit Temps* pubblica un parere dell'Arcivescovato di Parigi sulle dichiarazioni di legge fatte o da farsi dai laici, affermante che queste dichiarazioni non sono atti di disobbedienza verso il Papa, purchè siano fatte con onesta intenzione di evitare disordini e non si abbia mai la pretesa in nessun caso di immischiarsi nell'esercizio pastorale del culto nè di sostituirsi in nulla all'autorità ecclesiastica della Chiesa.

Il divieto di fare la dichiarazione non riguarda che i curati.

Anche il Cardinale di Bordeaux si sarebbe espresso favorevolmente a questo accomodamento, che renderebbe possibile la fine del conflitto, rendendo possibile, almeno per il momento, il regolare esercizio del culto.

All'ultima ora però un giornalista avrebbe avuto dall'abate Clement una categorica smentita alle dichiarazioni del *Petit Temps*, per cui sfumerebbe la probabile soluzione del conflitto. La cosa non è però ancora confermata.

— Lo spoglio delle carte di mons. Montagnini, al quale sono addetti vari interpreti ed impiegati del Ministero degli esteri, non ha presentato finora niente di interessante.

L'opinione, nei circoli politici, è che si poteva fare a meno della perquisizione e soprattutto dell'espulsione.

— Ad Arras sono avvenuti seri disordini ed il vescovo ha dovuto essere espulso con la forza.

— Telegrafano da San Francisco che quell'*attorney* generale ha risolta la questione dei fanciulli giapponesi nel senso che i genitori i quali vorranno mettere i loro figliuoli nelle scuole americane dovranno pagare delle tasse, come gli altri stranieri.

— Ad Algeri è scoppiato un piccolo incidente diplomatico, non avendo il comandante di una corazzata turca, entrata in rada, fatti i consueti saluti, in ossequio alle decisioni della Porta che non volle mai riconoscere i diritti di sovranità della Francia sull'Algeria.

L'incidente verrà però risolto subito, perchè il comandante domani andrà a fare delle scuse.

Chiesa e Stato in Francia

Parigi 14. — Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamani all'Eliseo, ed ha cominciato ad elaborare il testo delle disposizioni legislative che saranno presentate al Parlamento per assicurare l'esecuzione della legge di separazione.

I Ministri si riuniranno nuovamente domattina per stabilire definitivamente questo testo.

O **Parigi** 14. Il progetto del Gabinetto permette ai fedeli di assicurare l'esercizio del culto mediante le associazioni secondo le leggi combinate del 1901 e del 1881.

I termini per la liquidazione dei beni del culto sono soppresai.

Il progetto dichiara che i beneficiari delle pensioni perderanno i loro diritti soltanto se si esporranno a perdere la loro qualità di cittadini francesi, ma che la sottomissione alla legge del 1905 sarà necessaria per fruire degli assegni.

(S) **Parigi**, 14. — L'*Echo* afferma di aver saputo da una notabilità che il Pres. del Consiglio, Clémenceau, e il ministro Briand hanno convenuto di continuare i negoziati con la Santa Sede, ma che l'hanno fatto con la intromissione di altre persone senza mandato di autorità.

(S) **Parigi**, 14 — Le autorità continuano a notificare ai vescovi ed ai rettori dei Seminari l'ordine di lasciare i locali che occupano.

Il vescovo ed il rettore del Seminario di Laval hanno dichiarato che cederanno soltanto alla forza.

Il vescovo di Marsiglia ha dichiarato che il clero da lui dipendente continuerà a celebrare le cerimonie del culto anche dopo la contravvenzione.

Il vescovo di Marsiglia andrà ad abitare, quando sarà espulso colla forza, nell'antico convento dei Domenicani.

L'Arcivescovo di Alby ha lasciato volontariamente l'arcivescovado, senza che gli sia stato notificato l'ordine di sfratto e dopo aver ringraziato il prefetto della benevolenza con la quale la Commissione dipartimentale aveva accolto la sua domanda relativa alla locazione dell'arcivescovado.

Il prelato ha dichiarato che nelle circostanze presenti non poteva però approfittare di questa benevolenza.

L'Arcivescovo di Lione ha celebrato stamane una messa di riparazione; esso lascierà prossimamente l'arcivescovado; ha pubblicato intanto una protesta nella « Semaine Religieuse » contro la sua espulsione.

Contravvenzioni per la mancata dichiarazione di riunione sono state intimate in molte località specialmente a Laval, Bordeaux, Privat, Chanorac, Etemp, Brest, Nizza, Lione, Boulogne, Chambery e Digione.

Contravvenzioni sono state intimate a due preti che celebravano la messa a Limoges, mentre certi riservisti erano stati autorizzati a dormire nel Seminario ed a fare il periodo d'istruzione all'ospedale.

Dichiarazioni di riunione per l'esercizio del culto sono state fatte per la Chiesa di San Ferdinando di Eternes a Parigi e in due chiese del dipartimento.

Parigi, 14 — Contravvenzioni alla legge 1881 sono state fatte ad Arras, Troyes, a Grenoble e a Coutances.

La legge di separazione sarà applicata stamane a Bordeaux e a Chambéry.

Il Consiglio municipale di Annécy inviterà oggi il vescovo di quella città a lasciare l'Episcopio.

Arras, 14 — Una nuova associazione cultuale si è costituita ad Ourton: la dichiarazione è stata firmata da 220 abitanti maggiorenni, alla testa dei quali si trovano il curato, gli antichi membri della fabbriceria ed il Sindaco.

(S) **Annecy**, 14. — Il vescovo ha rifiutato di prendere in affitto dal Municipio il Vescovado, che gli era stato offerto per una piccola somma.

(S) **Angers**, 14. — E' stato redatto processo verbale contro i curati delle chiese di Saumur, Segré e Cholet. La maggior parte di essi risposero che ignoravano di dover fare la dichiarazione.

(S) **Angers**, 14. — Un gruppo di giovani, armati di bastoni, tentarono di entrare nell'Episcopio quando veniva fatta al Vescovo l'intimazione di lasciarlo.

Gli agenti incaricati del servizio d'ordine si opposero alla loro entrata, e allora si è riunita gran folla, facendo una dimostrazione di simpatia al Vescovo che esortò la folla ad esser calma.

Il prefetto, Bascon, fece sgomberare dalla gendarmeria la chiesa e i dintorni del vescovado. E' avvenuta qualche colluttazione tra gli agenti e la folla e sono stati operati alcuni arresti, che non sono stati mantenuti.

La situazione in Russia.

Londra. 13 — Telegrafano da Pietroburgo alle *Tribune*: Nella sua deposizione dinanzi alla Corte d'inchiesta, l'amm. Rodjenstwensky ha dichiarato categoricamente che era assurdo processare gli ufficiali, mentre egli solo e l'amm. Nebogatoff erano responsabili della resa della flotta russa a Tshushima.

Egli avrebbe bruciato le cervella — ha detto — a qualsiasi ufficiale che non avesse obbedito a questo ordine.

L'ammiraglio ha poi insistito sulla inefficacia assoluta del tiro degli equipaggi.

La sua franchezza ha prodotto viva impressione nella Corte. Quando è uscito gli accusati, gli avvocati, i testimoni ed il pubblico si sono alzati rispettosamente.

Altri testimoni hanno deposto che le corazzate tenevano così male il mare che, dopo un uragano, gli equipaggi camminavano sul ponte della nave coll'acqua fino al ginocchio.

Irkutsk, 13 — Lo stato di protezione straordinaria è stato esteso al distretto di Mimnivotsk nel Governo di Jenissei

Bachmut (Jekaterinoslaw), 13. — Sono state trovate in una cantina del comune di Shernack 49 bombe di forma cilindrica.

(S) **Pietroburgo**, 14 — Il Ministro della giustizia, basandosi sui pretesi abusi della stampa russa, ha proposto al Consiglio dei Ministri di aggiungere alla legge sulla stampa un articolo che punisca le provocazioni scritte o verbali di atti criminosi col carcere per non oltre 8 mesi colla detenzione per non oltre tre mesi e con un'ammenda che non superi i 300 rubli.

Acquisto di miniere di piombo argentifero.

Dopo lunghe e faticose trattative, una compagnia inglese, già registrata a Londra sotto il nome di *The Kraiova Proprietary Mines Company Limited* ha comperato da un suddito ottomano la sua concessione per le miniere di piombo argentifero nel Caza di Kraiova (Vilajet di Kossovo).

L'acquisto è stato fatto a condizioni molto vantaggiose: il proprietario ha ricevuto 75,000 fr. e all'emissione delle azioni gli saranno aggiudicate 2,500,000 fr. di azioni privilegiate.

Nel caso in cui la Compagnia inglese per motivi particolari rinunciasse ai vantaggi di questa concessione, i 75,000 fr. già versati rimarrebbero al venditore.

Il rappresentante della *Kraiova Proprietary Mines* è partito per Costantinopoli per sorvegliare il compimento delle formalità ufficiali di trasferta.

Appena queste formalità saranno compiute incomincieranno i lavori. Il capitale impiegato in questa impresa sarà di 10 milioni di fr.

Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* del **14** contiene:

R. D. che stabilisce le sezioni elettorali della Camera di Commercio ed Arti di Lucca.

RR. DD. riflettenti: approvazioni e modifiche di statuti; autorizzazione di Società di mutuo soccorso.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Quadrelle (Avellino).

R. D. che scioglie l'Ammin. della Congr. di Carità di Intra.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. della Guerra e d' Agric., Industria e Commercio.

Compensi daziari e di costruzione alla marina mercantile stabiliti dalla legge 16 maggio 1901.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Torino, 14, ore 22,50. *(ermon)*. Stamane, alla stazione di Porta Nuova, mentre una locomotiva si dirigeva al deposito, usciva dalle rotaie ingombrando la linea.

Ciò produsse enormi ritardi nei treni, dovendosi operare il trasbordo.

Occorrerà ancora tutta domattina per riattivare il servizio regolare sulle linee per Roma e per Milano.

Milano, 14, ore 16,20. — La questura si trova sulle traccie di un' associazione di fabbricatori e di spacciatori di biglietti falsi di grosso taglio, che hanno fatto della nostra città il centro delle loro operazioni, con numerose diramazioni nella provincia.

Vennero operati 7 arresti. Le indagini continuano con la massima riserva.

Milano, 14, ore 18 — All'arresto di un traviato giovane di distinta famiglia lombarda, sorpreso in flagrante spendita di due biglietti falsi di 50 lire seguirono altri nove arresti, fra i quali quelli di Pietro Pinta, di anni 46, sedicente rappresentante di commercio e moglie; Miani Carlo, girovago, fratello di un altro pregiudicato arrestato a Napoli in seguito alla scoperta di una associazione di falsari; Angelo Resnigo, il quale diramava banconote false facendole pagare il 40 per cento del valore.

Gli arrestati fecero ammissioni, meno il Resnigo, il quale si mantiene negativo.

Contro il movimento anticlericale.

Milano, 14, ore 16,20. — Il direttore dell'*Osservatore cattolico*, avv. Meda, presidente della direzione diocesana delle opere cattoliche, ha diramata una lettera ai presidenti delle Associazioni federate, richiamandone l'attenzione sul movimento anticlericale che i partiti avversari, e in special modo quello socialista, tentano suscitare sfruttando il momento che attraversa ora la Francia e invitandoli a segnalare le accentuazioni anticlericali che si verificassero, per opporre una pronta ed insistente opera di resistenza e di difesa.

Nell' Italia Centrale.

Parma, 14 — La nuova amministrazione municipale può dirsi definitivamente insediata.

Il discorso programma pronunciato nella prima seduta del Consiglio dal nuovo sindaco prof. Luigi Lusignani, segna un periodo nuovo nell'ordine dello svolgimento della nostra vita amministrativa.

La sala del Consiglio, presenti anche tutti i consiglieri della minoranza, compreso l'ex sindaco senatore Giovanni Mariotti, era gremita di pubblico.

Il discorso del prof. Lusignani, durato quasi due ore e interrotto continuamente dagli applausi unanimi del pubblico fu una critica ordinata, serena e schiacciante dei metodi amministrativi della cessata amministrazione democratica socialista; una disamina coscienziosa ed acuta dei bisogni urgenti della nostra città, una esposizione lucida, completa ed equilibrata dei propositi dell'amministrazione da lui presieduta, e che ha rivelato in lui quelle esimie qualità d'amministratore che anche gli avversari più non gli contestano.

Gli rispose il senatore Mariotti, per dire che la nuova amministrazione segue le orme tracciate da quella da lui presieduta, ma il prof. Lusignani seppe replicare con tanta squisitezza di cortesia non disgiunta da un certo umorismo, che nessun altro della minoranza prese più la parola.

Il discorso del Sindaco è commentatissimo e universalmente lodato e l'impressione nella cittadinanza perdura vivissima.

Nell' Italia Meridionale.

Taranto 13. *(Karloo)*. — Per domenica prossima 16, è indetta qui una riunione di medici tarantini, lucani e calabresi, appartenenti alle Ferrovie dello Stato, per discutere i mezzi per migliorare le condizioni loro, giacchè si sa bene che essi, pur prestando un faticoso servizio, non hanno alcuna garanzia e stabilità.

Bari 24, ore 14,30. — In seguito all'inchiesta ordinata dal prefetto per il deplorevole disordine verificatosi nella necropoli di San Nicandro, il prefetto ha ordinato la chiusura di quel cimitero, stabilendo che i seppellimenti si facciano nel nuovo cimitero.

L'agitazione degli studenti

Napoli, 14, ore 18 — L'agitazione degli studenti di medicina non accenna a calmarsi, malgrado il manifesto affisso ieri dal rettore.

Gli studenti sono divisi in due correnti: una che - accontentandosi delle promesse del rettore - vorrebbe cessare l'agitazione: l'altra che chiede l'abrogazione del regolamento.

Oggi 300 giovani - fra cui una rappresentanza degli studenti di giurisprudenza, venuti per attestare la loro solidarietà - si riunirono a comizio per vagliare le concessioni del rettore.

Il comizio è riuscito tumultuoso: hanno parlato molti oratori, tutti indignati per il contegno degli agenti.

Sono stati votati due ordini del giorno: uno per insistere nell'agitazione: l'altro redatto in forma violentissima contro il rettore.

Gli studenti di legge, riscontrando in questo offesa al rettore - loro maestro - hanno abbandonato il comizio in segno di protesta.

Napoli, 14, ore 22. Gli studenti continuarono stasera in Galleria lo schiamazzo.

Scacciati si recarono fra un baccano infernale alla casa del Rettore.

I carabinieri li caricarono, disperdendoli,

Poscia cordoni di truppe sbarrarono le strade.

Furono fatti parecchi arresti.

Gli studenti a poco a poco si sbandarono.

Nelle Isole.

Sassari 14 — Il pittore Romolo Ricci, uomo dedito al vino, viveva separato dalla moglie.

Nel pomeriggio di ieri, incontratala nelle vicinanze dell'Orfanotrofio, le vibrò diverse coltellate, suicidandosi poscia con una coltellata al cuore.

La disgraziata è ferita soltanto leggermente e si trova all'ospedale.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia 14 — Presenti sedici consiglieri nell'ultima seduta del Consiglio comunale, il prof. Palma raccomandò la stabilità dei pali che sostengono le lampade elettriche. Il cons. De Clementi deplorò che un altro battaglione del reggimento qui di stanza andrà distaccato e che l'attuale stazione delle torpediniere sia stata soppressa.

Il sindaco rispose che, causa di bisogni puramente militari, non ha potuto ottenere diversamente.

— L'altra mattina alle 8 cessava di vivere il sig. G. B. Costa, consigliere della Camera di Commercio. Lascia la moglie ed un bambino.

Tivoli. 14. — I calzolai scioperanti ripresero il lavoro in seguito agli accordi avvenuti coi padroni, che hanno concesso il 20 0|0 di aumento sui lavori a cottimo ed a giornata.

Terracina. 14. — E' stato arrestato, iersera, certo Marco Stainovich, cinquantenne, da Hernon (Bosnia) per avere gettato nel porto-canale navigabile la propria moglie Anna Stainovich.

La poveretta fu salvata da una guardia di finanza e da un soldato del 91° fanteria, qui distaccato.

CONSIGLIO DI STATO

Ieri alla IV Sezione si discusse un importante ricorso dell'Ospedale di Pavia contro un decreto reale che lo divestiva dei suoi diritti, quale erede del patrimonio di L. 200.000 lasciatigli dal dott. Stefanini.

Il reddito del patrimonio doveva devolversi dall'Ospedale alla Clinica dell'Università di Pavia, finchè questa facoltà rimanesse in detta città. Col decreto reale invece si venne ad istituire un nuovo Ente come vero erede dello Stefanini con che, a dir dell'Ospedale, si sarebbe svisato il concetto del testatore e spossessato lui della eredità.

Il ricorso fu brillantemente sostenuto dall'on. comm. D. Pozzi dopo accurata relazione del consigliere comm. Sandrelli.

Rassegna drammatica

" I fantasmi „ di R. Bracco.

Andammo tutti ieri sera all'Argentina con la convinzione di poter applaudire al capolavoro, pregustando il piacere grande che ci avrebbe dato una manifestazione solenne di ammirazione a Roberto Bracco, che riteniamo il drammaturgo contemporaneo dall'ingegno più forte ed ardito, ed invece siamo usciti col rammarico di aver assistito ad una festa mancata: l'aspettativa che era in noi, in tutto il pubblico elettissimo che gremiva il teatro è andata in gran parte deluso; e, per quanto fosse in noi una preparazione trepida e ansiosa per il trionfo dell'autore prediletto, non è scoppiato nel nostro cuore quell'entusiasmo che avrebbe dovuto novellamente consacrare la sua fama nell'arte.

E a questo inatteso risultato hanno cotribuito il terzo e il quarto atto nei quali invano si ricerca quello che avrebbe dovuto essere la essenza intima del lavoro, quello, che si diceva vi fosse, ma che non s'è trovato: l'aere tragico — se così è lecito esprimersi — l'atmosfera cupa in cui avrebbero dovuto muoversi paurosamente, intorno all'anima travagliata della protagonista, i fantasmi dell'uomo morto e dell'uomo vivo, ammonitore l'uno, tentatore l'altro: si diceva che Bracco fosse riuscito a dare questa sensazione di tormentosa angoscia con elementi nuovi e sorprendenti, non dando colore alla scena con il senso delle parole dei personaggi, con lo svolgersi materiale della loro azione, ma riuscendo a far *sentire* al cuore e al cervello dello spettatore tutta la veemenza furibonda della lotta terribile, senza dargliene la materiale, particolareggiata visione.

Ed anche il dramma intimo della protagonista non appare con la necessaria evidenza in questi atti nei quali pure dovrebbe essere tutto il dramma del quale i primi due non sono che la necessaria preparazione.

Questi due primi atti, invece, che possono stare anche da sè come studio di un'anima tormentata dalla gelosia, quando essa assume una forma morbosa, sono perfetti. *Raimondo Astunni* non poteva essere nè più minutamente studiato, nè più efficacemente studiato: la sua figura è completa, è perfetta: la sua anima è stata anatomizzata in tutte quante le fibre più intime e più delicate: la sua passione triste, feroce, che ha voluttà acri di malvagio raffinato, abbandoni e capricci di fanciullo, scoppi irosi di egoista brutale, che se stesso alimenta e se stesso distrugge, che cerca affannosamente ove fermarsi, ove accentrarsi, quasi per fermar in un punto il proprio impeto e trovar il proprio sfogo, tutto quanto è reso maravigliosamente.

Ed è pur bella la rassegnazione affettuosa della donna infelicissima che è la vittima prima di questo carnefice, di questo tormentatore implacabile: la figura di *Giulia* appare mirabile per la potenza d'osservazione, per la sicurezza d'analisi che rivela in tutta la sua saldissima costruzione.

E questa non è la critica de *I Fantasmi*: è la impressione che vi abbiamo ricevuta e che mettiamo qui genuina, scrivendo queste righe alle due dopo la mezzanotte...

Vice-Ivan.

Lirica. — A Monte Carlo, *Véronique*, operetta del m. Messager, un vero capolavoro del genere che, in una delle passate sere, la signora Silvia Gordini Marchetti, ha così deliziosamente interpretato al nostro Costanzi, ebbe un nuovo grande successo. L'impresario Condert ha riunito i migliori elementi del *vaudeville*, e la Rosalia Lambrecht fu perfetta nella parte di *Agata*.

— E' morta improvvisamente a Filadelfia Miss Flora Easton, la giovane cantante negra, detta la « Patti Nera ». La sua bara venne avvolta nelle pieghe della bandiera a frange d'oro che le fu regalata quando cantò, alcuni anni sono, al Castello di Windsor, dinanzi alla Regina Vittoria.

— Ecco la nota più completa — mancano ancora due o tre teatri — degli spettacoli d'apertura per la imminente stagione lirica di Carnevale, in tutta Italia, e come nel suo odierno numero pubblica l'autorevole *Mondo Artistico* di Milano:

Arezzo, Petrarca, *Otello* — Bari, Petruzzelli, *Ballo in Maschera* o *Siberia* — Bergamo, Sociale, *Gioconda* — Bologna, Corso, *Werther* — Brescia, Grande, *Mefistofele* — Carrara, *Manon* (M.) — Catanzaro, *Fedora* — Chiavari, Civico, *Forza del destino* — Cremona, Ponchielli, *Lohengrin* — Cuneo, Sociale, *Manon* (P.) — Empoli, *Gioconda* — Ferrara, Comunale, *Butterfly* — Firenze, Pergola, *Cendrillon* — Politeama Nazionale, *Traviata* — Genova, Carlo Felice, *Oro del Reno* — Politeama, *Mignon* — Ivrea, *Faust* — Livorno, Goldoni, *Cavalleria* — Lodi, Gaffurio, *Tosca* — Lucca, Giglio, *Bohème* — Mantova, Sociale, *Sansone e Dalila* — Messina, Vittorio Emanuele, *Zazà* — Milano, Scala, *Carmen* — Dal Verme, *Fedora* — Modena, Comunale, *La dannazione di Faust* — Napoli, San Carlo, *Forza del destino* — Novara, Coccia, *Falstaff* — Oneglia, *Fedora* — Padova, Verdi, *Gioconda* — Parma, Regio, *Walkiria* — Pavia, Fraschini, *Wally* — Pesaro, *Tosca* — Pescia, *Cavalleria e Pagliacci* — Porto Maurizio, *Manon* (P.) — Pozzuoli, Sacchini, *Barbiere di Siviglia* — Prato, *Cavalleria e Pagliacci* — Reggio Calabria, *Adriana Lecouvreur* — Reggio Emilia, Municipale, *Siberia* — Rimini, Municipale, *Carmen* — Roma, Costanzi, *Il Crepuscolo degli Dei* — Sassari, Civico, *Adriana Lecouvreur* — Savona, Chiabrera, *Germania* — Siena, Rinnovati, *I Lombardi* — Taranto, Andronico, *Fedora* — Trani, *Rigoletto* o *Fedora* — Torino, Regio, *Salomè* — Trapani, Comunale, *Adriana Lecouvreur* o *Fedora* — Trieste, Comunale, *Tristano e Isotta* — Venezia, Fenice, *Dannazione di Faust* - Rossini, *Ballo in Maschera* o *Norma* — Vicenza, Eretenio, *Ruy Blas*.

Orchestra comunale. — Domenica alle 16, al teatro Argentina, avrà luogo il 16° Concerto musicale. Il programma è formato della sinfonia in *do min.* (n.5) di Beethoven, *Quattro danze* nello stile antico di F. H. Cowen, Preludio del *Parsifal* di Wagner; Sinfonia dei *Vespri siciliani* di Verdi.

Varie. — Yvette Guilbert è tornata a Parigi dalla sua tournée in America, ove ha dato 42 concerti, cantato 684 canzonette e percorso 23000 miglia inglesi, cioè 41000 chilometri (la circonferenza della terra più un chilometro) in 36 notti e 46 giorni di viaggio, tolte le ore del concerto. Un totale di 968 ore in vagone!

Il centenario della nascita di Goldoni

(S) **Venezia** 14 — Nella sua adunanza odierna il Consiglio comunale ha deliberato di commemorare il secondo centenario della nascita di Carlo Goldoni con solenni onoranze e colla ristampa in una edizione completa e definitiva di tutte le opere di Goldoni a spese del Comune. La edizione comprenderà 25 volumi in ottavo, dalle 500 alle 600 pagine ciascuno, e sarà affidata all' Istituto veneto di arti grafiche. Vi saranno riprodotte tutte le opere del Grande; intermezzi, commedie, melodrammi, cantate, le Memorie autobiografiche curate sulle traccie dell'edizione incompleta di Ermanno Loescher e l'Epistolario, che raccoglierà le lettere già pubblicate e quelle inedite.

Ordinatore dell'edizione sarà il prof. Ortolani, studioso ricercatore dei costumi e degli usi del secolo XVIII.

Col compilatore collaborerà un Comitato di autorevoli cittadini specialmente in questa specie di studi, del quale farà parte fra gli altri Edgardo Maddalena, dotto Goldonista.

La edizione di 500 esemplari numerati sarà compiuta in pochi anni. I primi volumi usciranno nel 1907.

Gli esemplari saranno posti in vendita per sottoscrizione di L. 100 per edizione completa, da pagarsi metà alla consegna del primo volume e metà alla consegna dell'undicesimo.

Chiuse le sottoscrizioni, gli esemplari non sottoscritti saranno posti in vendita a L. 150.

Massima giuridica importante in materia di rappresentazioni fono-cinematografiche.

Davanti la IIª Pretura Urbana si è ieri discusso un processo a carico di tale sig.ra Maggi Teodomira, imputata di contravvenzione all'art. 34 della legge del 1882 sui Diritti d'autore, per avere nel teatro Umberto I, ai Prati di Castello in Roma, date rappresentazioni fono-cinematografiche di alcune scene del *Rigoletto*, senza il concorso degli aventi diritto alla proprietà dell'opera.

L'imputata era difesa dall'avv. Francesco Pagliaro: la Ditta G. Ricordi e C.i, costituitasi in udienza Parte Civile, era rappresentata dagli avv. Campanoni Umberto di Milano e Secreti Alessandro di Roma.

Il Pretore, **avv. Gismondi**, con motivata sentenza, ha ritenuto:

Costituire rappresentazione abusiva a termini dell'art. 34 della vigente legge del 1882, sui diritti d'autore, la pubblica riproduzione di opere musicali o parte di esse, senza il consenso dell'autore o suo avente causa, col simultaneo concorso del fonografo per la parte musicale e del cinematografo per la parte scenica:

ha ritenuto altresì, contrariamente alla tesi della difesa, che la Convenzione internazionale di Berna del 1886 niuna influenza può esercitare sulla citata legge del 1882, perchè incostituzionale:

ed ha assoluta la Maggi per non provata reità, ritenendo che data la novità del caso ed il fatto che abusive rappresentazioni del genere erano state anche da altri eseguite, poteva ritenersi che ella fosse in buona fede.

Questa è la prima sentenza in sede penale, che sia pronunziata in Italia su tale materia, dalla quale scaturisce un avviso salutare per tutti gli esecutori di tali rappresentazioni, i quali non potranno più invocare la buona fede nel riprodurre opere o parti d'opere, soggette ai diritti d'autore, senza averne ottenuta la licenza col pagamento dei diritti.

Sports

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Monte Carlo, 14, ore 20. — *(de Boissieu)*. — Undici tiratori presero parte oggi alla gara per il Premio d'Inverno *(handicap*, 500 franchi, aggiunti ad una entrata di 50 franchi), che fu vinto dal sig. Zeitzeff il quale, alla distanza di 27 metri, uccise 6 piccioni, tirando 6 colpi; 2° il signor Hans Marsch, il quale alla distanza di metri 25 1|2 e tirando pure 6 colpi uccise 5 piccioni; 3° diviso fra i signori D'Aubigny e Davies, i quali uccisero 4 piccioni tirando 5 colpi, rispettivamente alla distanza di metri 25 1|2 e 20.

Le altre *poules* furono vinte dai signori Schaedel ed Erskine.

Lunedì 17, alle ore 1, Premio di Dicembre *(handicap* 500 fr. oltre a una entrata di 50 franchi).

Drammi di terra e di mare.

Paranzella in pericolo.

Civitavecchia, 14. — Ieri, circa le 14, presso la spiaggia di Santa Marinella pericolava la paranzella *Sant' Antonio Biancospino* di proprietà Saladini.

Il pronto accorrere di quel delegato di porto insieme a marinai valse a trarre a salvamento l'equipaggio, il quale dichiarò che un colpo di mare aveva portato via il marinaio Ajace Tiberi, di anni 30 da Resina, di ignoti, miseramente annegato.

Deviamento di un treno.

Fabriano, 14. Oggi alle 12,30, allorchè il treno merci 6412, con 24 carri di derrate, proveniente da Fossato era giunto al casello 219 presso Camporeggio (Fabriano), la macchina deviò a causa dell'inazione dei freni, trascinando seco 19 carri.

La macchina prese fuoco; l'incendio si propagò ai carri delle derrate.

Si deplora la morte del ff. di frenatore Aquili, che si trova sotto la macchina bruciata. Vi sono otto feriti, di cui cinque gravemente e tre leggiermente, tutti appartenenti al personale viaggiante.

Si stanno eseguendo i lavori per l'estinzione del fuoco e per lo sgombro della linea che non potrà essere riaperta che fra due giorni.

(S) **Foligno**, 14. Dopo il deviamento della locomotiva tra il km. 218 e il km. 219 nel tratto Fossato-Fabriano, il treno 6412, avendo continuato la corsa per circa 800 metri deviò con tutti i 23 vagoni.

Si sviluppò un incendio che distrusse completamente il convoglio eccettuati due carri.

La linea è interrotta per circa 800 metri ed il transito dei treni non sarà possibile prima di 36 ore.

Fu effettuato il trasbordo dei soli viaggiatori dei primi treni 3255 e 3256, Si disporrà perchè lo stesso servizio limitato ai soli viaggiatori sia fatto anche pei treni successivi.

Medici, pompieri, militi della Croce Verde e funzionari si trovano sul luogo.

Crollo di due case.

Nola, 14. Alle ore 18 in seguito allo scoppio improvviso di un deposito di fuochi artificiali ed altre materie esplodenti sono crollate due case e sono rimaste sepolte fra le macerie otto persone.

Mercè il pronto intervento dei carabinieri ne sono state dissepolte sei vive, una delle quali in pericolo di vita.

Due bambini sono stati estratti cadaveri.

L'incendio prodottosi per l'accensione dei fuochi è stato domato e sono così stati evitati altri scoppi.

Un temporale a Cosenza.

Cosenza, 14. Da 24 ore imperversa un furioso temporale in seguito al quale sono rimasti allagati i rioni inferiori dei quartieri di San Francesco.

Un ponte sul torrente Busento minaccia rovina.

Le autorità hanno provveduto allo sgombro delle case più minacciate ed hanno disposto che i funzionari del Genio civile restino sul posto per ogni evenienza.

Tempesta nella Manica.

Parigi, 14 — Un dispaccio da Cherbourg annuncia che soffia un vento violento, accompagnato da tempesta, da Nord-Ovest.

Numerose navi si rifugiano in rada.

La barca « Maria Teresa » e lo « steamer » inglese « Dominion » si sono perduti ai Flammants. Gli equipaggi sono salvi.

Terremoto nelle Antille.

(S) **Basseterre (Guadalupa)**, 14. — Un terremoto è avvenuto alle Antille.

Il movimento di oscillazione è durato un minuto alla Guadalupa, quattro alla Martinica e uno a San Vincenzo.

Nelle isole Barbados e Santa Lucia è stata pure avvertita la scossa. Non si è verificato alcun danno. La popolazione è in preda al panico.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Ferrante — Giudici: avv. Papandrea e Galli-Zugaro — P. M.: cav. De Luca - Canc.: Casali.

Il processo Nasi e Lombardo.

E' inutile ripetere la storia che portò al rinvio dinanzi alla Corte d'Assise per peculato e falso dell'on. Nunzio Nasi e del comm. Lombardo, essendosene parlato lungamente durante i varii procedimenti innanzi alla Corte di Cassazione.

Ieri, dunque, cadeva la trattazione della causa alla Corte di Assise.

Apertasi l'udienza alle 9, l'usciere Marsolo chiamò la causa Nasi e Lombardo.

Non avendo ottenuto risposta, il Presidente ordinò al cancelliere di leggere le notifiche, la sentenza della Sezione d'accusa con la quale essi vennero rinviati a giudizio.

Terminata la lettura il P. M. prese la parola per dire:

— Senza pregiudizio delle deduzioni, eccezioni e conclusioni in rito ed in merito, visto che gli atti sono stati legalmente notificati agli accusati, richiedo che sia dichiarata la contumacia di Nunzio Nasi ed Ignazio Lombardo.

Poscia il Presidente, dopo di aver interrogato i giudici, dichiarò legalmente incorsa la contumacia di Nasi e Lombardo.

Immediatamente dopo la Corte, insieme al P. M. si ritirò in Camera di Consiglio per deliberare.

Ivi il P. M. fece inserire a verbale le seguenti conclusioni:

« Che davanti alla Camera di Consiglio e alla Sezione di accusa fu sollevata la questione d'incompetenza per difetto di giurisdizione dell'autorità giudiziaria a giudicare dei reati addebitati a Nasi e a Lombardo:

« Che la stessa questione fu svolta anche davanti alla Suprema Corte, la quale non potè deciderla per l'ostacolo riscontrato in tassative disposizioni di legge che non ammettono che la Corte stessa conosca e giudichi di eccezioni contro la sentenza della Sezione di accusa ove l'accusato non si trovi detenuto o legalmente in libertà;

« Ciò posto egli crede che sia doveroso per una magistratura illuminata e coscienziosa che la stessa questione sia trattata davanti anche la Corte di Assise;

« Quindi il P. M. stesso propone la questione d'incompetenza dell'autorità giudiziaria a giudicare dei reati addebitati a Nunzio Nasi del quali deve conoscere esclusivamente il Senato costituito in Alta Corte di Giustizia;

« Dimostra inoltre che la Corte di Assise può conoscere della propria incompetenza per difetto di giurisdizione;

« Dimostra altresì, per ragione di connessione, che, fino a tanto che il Senato non si sia pronunziato in proposito, anche il Lombardo dovrebbe essere giudicato dall'Alta Corte di Giustizia;

« Quindi conclude che la Corte di Assise dichiari:

1° la incompetenza dell'autorità giudiziaria e quindi della stessa Corte a giudicare il Nasi e il comm. Lombardi e quindi della Corte di Assise per difetto di giurisdizione ».

Quindi il *P. M.* uscì dalla Camera di Consiglio.

Alle 13 precise la Corte rientrò nell' aula ed il presidente lesse la sentenza del seguente tenore:

La Corte, sulla eccezione sollevata dal *P. M.*, osserva che innanzi tutto la sentenza della Sezione d'accusa è attributiva e non soltanto indicativa della giurisdizione, per cui la Corte non può mai mettere in discussione la propria incompetenza, quando anche il titolo del reato a ciò si prestasse.

L'unico mezzo del quale il *P. M.*, l' accusato e le parti civili possono valersi per contrastare la competenza attribuita dalla sentenza di rinvio è quello del ricorso al Supremo Collegio in base agli articoli 457 e 459 in relazione al n. 5 dell'art. 460 del cod. di proc. pen. nel quale articolo sono comprese con formule generiche e senza distinzione di sorta tutte le possibili eccezioni di semplice incompetenza e di assoluta mancanza di giurisdizione.

Per questi motivi la Corte respinge perchè inammissibile l'eccezione proposta dal *P. M.*

Il *P. M.* dichiarò che in seguito a tale sentenza ricorreva in Cassazione e quindi chiese che la causa fosse sospesa fino all'esito del ricorso.

Alle 13,45 la Corte lesse l'ordinanza con la quale, accogliendo la domanda del *P. M.*, sospese di procedere all'ulteriore seguito del giudizio contumaciale fino all'esito del proposto ricorso.

Erano presenti gli avv. Marincola, Marino, Merlani, Virgilio Nasi, Martini, Vaturi, Cinelli, Faldella, Bruccoleri ed il comm. Consiglio.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 15 dicem. 1906 - S. Eusebio

Leva il Sole alle ore 7.31 m. - Tramonta alle 4.57 s.
Leva la Luna alle ore 5.32 m. - Tramonta alle 3.20 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 14 Dicembre 1906 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	0.4	nevica	Nizza	7.0	1|4 coper.
Amburgo	0.6	nebbioso	Zurigo	0..	nevica
Vienna	-3.4	nebbioso	Costantin.li	8.0	piovoso
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	-2.4	piovoso	Atene	10.4	1|4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	4.5	sereno	legg. mosso	13.4	6.1
Torino	1.8	3|4 coperto	—	7.7	-1.8
Milano	2.5	1|4 coperto	—	8.2	1.3
Venezia	3.0	coperto	legg. mosso	6.0	2.3
Bologna	2.8	1|4 coperto	—	7.5	2.4
Ravenna	2.3	coperto	—	4.9	-0.2
Ancona	7.4	piovoso	legg. mosso	11.9	5.1
Firenze	5.2	coperto	—	10.6	4.4
ROMA	12.8	coperto	—	12.9	7.6
Bari	6.0	piovoso	agitato	10.0	4.0
Napoli	11.1	piovoso	grosso	12.2	8.3
Caggiano	7.3	coperto	—	7.3	2.2
Tiriolo	—	—	—	—	—
Palermo	15.4	1|4 coperto	legg. mosso	14.8	11.7
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	12.0	1|4 coperto	legg. mosso	15.0	6.2

Probabilità: venti forti tra Nord e ponente; cielo vario sull'alta Italia, nuvoloso altrove con pioggie massime al Sud: mare molto agitato lungo le coste meridionali ed intorno alle isole.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L' altezza della stagione è di 50.60. Barometro a mezzodì 746.1. Termometro centig. **massima 13.2 minima 7.6.**

Umidità relativa 65 assoluta 7.60. Vento a mezzodì N.
Stato del cielo: 3|4 nuvoloso.

Logogrifo.

4 - Io sono un condimento necessario.
4 - Il guerriero per me il brando afferra
6 - Una tragica donna d' Inghilterra
7 - Italo lago, ma lontano al Lario.

Spiegazione del passatempo precedente:
SO-STA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 13 DICEMBRE 1906.

De Santis Leopoldo cuoco, con Betarelli Assunta
Pallottini Pietro muratore, con Di Bartolomei Bianca
Rubeo Giovanni calzolaio, con Baffi Egle
Piviali Agostino macellaio, con Casali Filomena
Leohner Alfredo imbiancatore, con Rossi Michela
Maggi Luigi usciere, con Maggi Elisa
Chiaro Vincenzo falegname, con Forniti Angelina
Annibali Agostino pastaio, con Angelini Eleonora
Diana Filippo cantoniere, con Marchesani Carmela
Faiola Vincenzo vaccaro, con Vaccari Elite

Nati e morti denunziati il 12 dicembre 1906.
Nati 40 compreso 1 nato morto
Morti 18 dei quali 4 sotto i 7 anni

Morti.

Arnaud Giovanni fu Pietro, Escatalains, 57, console, ved.
Bullica Alfredo fu Reginaldo, Roma, 79, scultore, coniug.
Brunelli Renata fu Anacleto, Civita Castellana, 17, modista, nubile
Marconi Angelo di Nicola, Roma, 20, celibe
Boggio Maria Concetta fu Defendente, Firenze, 49, coniugata Tagliaferri
Palma Agnese fu Gaetano, Roma, 82, ved. Marcelli
Bellucci Angelo fu Francesco, Marino, 78
Tornincasa Vincenzo fu Domenico, Aversa, 69, calzol., coniug.
Gamba Tommaso fu Giovanni, Padova, 55, ferroviere, coniug.
Vallecoccia Paolo fu Francesco, Ceprano, 48, muratore, coniug.
Ulisse Elvira fu Giacomo, Mioigliano, 12
De Santis Antonio fu Francesco, Roma, 62, segatore, coniug.
Napoleoni Benedetto fu Michele, Sambuci, 63, bracciante, ved.
Sabbione Anna fu Giovanni, Villafranca, d'asti, 72, vedova Zanetti

---

15 Appendice del « Popolo Romano » 15

L' IDRA FLUVIALE

ROMANZO DI I. A. SALOVO

Tradotto dal russo da DOMENICO CIAMPOLI

VIII.

— E tu che gli hai risposto?

— Gli ho risposto che egli è un don Chisciotte e l'ho mandato a consultare il « feldscher » Nirinte, rispose ridendo Meletina Petrovna: e, baciando la zia parecchie volte, le promise di leggerle un giorno o l'altro « Le avventure di don Chisciotte », che Anfissa Ivanovna credeva fosse un generale che guerreggiasse in Serbia.

Dopo il desinare, fu ripresa la lettura della « Istoria di un cavaliere senza testa »; che le destò tanto piacere da tenerla in piedi fino oltre mezzanotte.

Così ella si pose a letto rassicurata interamente e soddisfatta di sapere che a Gracevka era un coccodrillo soltanto, a cui non sarebbe mai saltato il grillo di entrarle in casa.

IX

Una sera Anfissa Ivanovna fu piacevolmente sorpresa dalla visita di padre Gregorio, da lei singolarmente amato.

La vecchia signora si affrettò ad offrirgli la migliore poltrona e dette gli ordini pel thè.

Il buon prete aveva l'aspetto profondamente triste: diceva di sentirsi turbato da inquietezza che non sapeva spiegare e sì male in gambe che si sarebbe posto a letto se il timore di non più rialzarsene non glielo avesse impedito.

Anfissa Ivanovna gli consigliò di consultare il feldscher Nirinte, ma quando il poveretto le assicurò che solo il Signore misericordioso avrebbe potuto guarirlo da' suoi mali, ella cessò d'insistere e si contentò di osservare in silenzio la brutta cera.

Egli sospirò e disse di aver ricevuto il giorno avanti da Mosca, una lettera scrittagli da un prete, compagno di seminario e coetaneo, il cui contenuto gli aveva fatto molta pena.

Anfissa Ivanovna gliene domandò la ragione, ma padre Gregorio si contentò, sospirando di nuovo, di riparlare della sua tristezza.

L'entrata di Meletina Petrovna interruppe il discorso che si reggeva a stento.

Rossa d'emozione e di gioia, ella teneva fra mano un numero del « Foglio d'avvisi » e, togliendosi tosto il cappello, disse loro che portava una lieta novella.

— A proposito del coccodrillo? chiese la zia.

— Affatto: sulla Serbia. I serbi hanno riportato una vittoria e battono i turchi proprio bene.

Questa novella, bisogna confessarlo, disingannò Anfissa Ivanovna, che s'aspettava qualcosa di positivo circa il terribile animale, mentre trattavasi appena appena d'una battaglia in Serbia... la Serbia ch'era tanto lontana! La nipote lesse il telegramma della presa d'assalto d'un campo turco, presso Babino Glava, fatta dal generale Cernaiv.

Padre Gregorio l'ascoltò con molta attenzione; poi fece un gran segno di croce:

— Dio li aiuti, disse. È tempo ch'essi e tutti i cristiani de' Balkani sieno liberi dall'insoffribile giogo musulmano. Siamo dunque riconoscenti a' volontari che hanno preso le armi in loro favore.

— E tuo marito? Non c'è niente di lui sui giornali?

— Neppure una sillaba. Mio marito è un semplice ufficialetto! la quinta ruota del carro.

— Ma avrebbe potuto segnalarsi.

— Certo. E quando si sarà segnalato ne leggeremo il racconto delle gesta; per ora non se ne parla.

Fu portato il thè, ed era stato versato appena da lei, quando s'intese un tintinnire di campanelli nel cortile: e quel tintinnire non era molto piacevole ad Anfissa Ivanovna, poichè le annunciava spesso la visita dello « stanovoi » e dello « ispravnik », ch'ella non amava, comunque alcune volte se ne avesse cattivata la buona grazia, offrendo loro calze fatte di sua mano.

Il tintinnire attrasse anche l'attenzione del prete e, quando la porta dell'anticamera si spalancò con impeto e s'intesero pesanti passi sul pavimento d'entrata, egli si levò per andar loro incontro; ma, con grande sorpresa, entrò invece Potassic, annunziando la venuta del « saltsky » da Prudok pel padre Gregorio.

Il prete, allora, uscì dal salotto e disse alla signora, tornando, che lo « stavonoi » era sceso da lui e lo pregava di tornare.

— Certo per un morto - esclamò Anfissa Ivanovna.

— Credo piuttosto che si tratti d'un vivo - mormorò padre Gregorio accomiatandosi dalle due signore.

Due minuti dopo la « telega » del saltsky lo lasciava a casa, ove lo « stanovoi » l'aspettava bevendo del thè e ciarlando con Asklipiodote.

— Mille scuse - disse padre Gregorio stringendogli cordialmente la mano.

— Non c'è di che. Parlavamo, io e vostro figlio aspettandovi ed egli mi ha offerto il thè.

— Non accettereste un po' di « zaguska » un bicchierino d'acquavite?

— Gliel'avevo offerto, ma inutilmente - disse, Asklipiodote.

— Poichè il padrone di casa era assente: ora è un altro paio di maniche; accetto volentieri una goccia di acquavite, rispose lo « stanovoi » sorridendo.

— Vanne a prendere, disse il prete al figlio, troverai anche della « zaguska » nell'armadio, dei biscotti, del formaggio, del salame... Porta ogni cosa e non dimenticare i funghi, che non sono molto belli, ma sono salati da poco e li ho cotti io stesso... La vostra visita ha un motivo officiale? chiese pòi allo « stanovoi » appena il figlio fu uscito.

— Sì, si tratta...

— Che è avvenuto?

— Niente di strano, ma non perciò la cosa è meno spiacevole.

— Riguarda mio figlio?

— Sì.

— Una pazzia ancora?

— Sì, ancora una.

Il seguito in quarta pagina

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

Seduta del 14 dic. - *Pres.* **De Riseis** - *Ore 10*

Bilancio della marineria.

Strigari associasi alle raccomandazioni dell'on. Rocco perchè siano inscritti in ruolo i professori della scuola mozzi apprendisti. Invita poi il Ministro a migliorare le condizioni dei guardiani di magazzino ed a disporre che, in casi di naufragio, i capitani di porto inseriscano nei verbali la clausola di riserva dei diritti dei terzi.

Raccomanda, finalmente, la riunione al Ministero della marina dei servizi della pesca, del commercio ed altri, che interessano soprattutto la marineria mercantile e la pesca. (Approvazioni).

Tecchio sollecita la riforma dell'organico dei disegnatori degli arsenali ed il regolamento delle promozioni dei capi operai e dell'anzianità degli operai.

Ariotta (relatore) è lieto che da ogni parte della Camera si siano riconosciuti il patriottismo ed il sentimento del dovere in tutto il personale dell'armata.

Riconosce ad ogni modo la necessità di migliorare i nostri istituti scolastici navali per la preparazione di ottimi ufficiali.

Si augura poi che siano presto approvati i disegni di legge tendenti a migliorare la carriera dei macchinisti e dei sottufficiali.

Non ritiene possibile una parificazione dei gradi superiori del Corpo sanitario e del Commissariato con quelli dello Stato Maggiore.

Trova giustificate le raccomandazioni per i disegnatori della marineria. Le condizioni degli insegnanti della Scuola mozzi-apprendisti, che è una delle migliori istituzioni nei nostri arsenali, merita di essere elevata: e così raccomanda i capi tecnici degli arsenali per una posizione propria e qualche miglioramento sopratutto di carattere morale.

Riconosce anormali le condizioni della marineria mercantile, della quale non sa quale potrà essere l'avvenire. Il Consiglio Superiore ha esaminato ed esposto in una speciale relazione, i modesti desideri dei nostri armatori. Chiede quindi al Governo di studiare e concretare presto i necessari provvedimenti.

Per riguardo allo sciopero della gente di mare considera il diritto di sciopero come chiuso al momento dell'imbarco, quando i lavoratori vengono ad essere soggetti alle comminatorie del codice della marina mercantile per disubbidienza e per ammutinamento: e rileva i danni che da simili scioperi derivano ai nostri emigranti, che con enormi e penosi sacrifizii si erano condotti alla nave.

La legge è chiara intorno a questo contratto. Quindi non intervento del Governo fra capitale e lavoro, ma tutela vigile per l'applicazione della legge. Trova poi giuste le osservazioni che si sono fatte circa un più logico raggruppamento dei servizi marittimi.

Mantiene i suoi convincimenti circa la necessità dell'aumento del Corpo Reali Equipaggi: ed è lieto che nelle ultime manovre navali si sia notato in esso un maggiore allenamento.

Dalle recenti manovre deduce la efficienza della nostra artiglieria e la bontà del nostro materiale in genere. Nelle migliaia di colpi sparati non si è avuta alcuna avaria nei pezzi, nè alcun danno al personale. (Vive approvazioni). Invoca quindi la specializzazione degli ufficiali nei varii servizi.

Intorno al nostro impianto marinaresco da guerra desidera che il problema sia posto nettamente. Il popolo italiano non troverà mai ingiustificato qualunque sacrificio richiestogli per la sua difesa e per garantire nel modo più potente l'indipendenza e l'integrità della patria. (Vivissime approvazioni).

Discorso del ministro.

Mirabello. Ringrazia il relatore e coloro che resero giuste e meritate lodi all'armata. Si propone di accelerare le costruzioni navali per modo che le nuove navi possano entrare in armamento nel più breve tempo possibile. E' suo intendimento impostare nell'esercizio prossimo la costruzione di una grande corazzata, potentissima per offesa e difesa.

Conferma la necessità di costruire incrociatori di 10,000 tonnellate, che alla velocità aggiungano anche una grande efficacia bellica. A questo tipo conviene attenersi: e per necessità dei servizi speciali, che debbono prestare, e per necessità di bilancio. Il costo di una nave da 19,000 a 20,000 tonnellate, compreso il munizionamento, salirebbe circa a 30 milioni ed assorbirebbe tutto lo stanziamento per costruzioni per due esercizi.

Riconosce l'opportunità di radiare dal ruolo molte navi che non possono rendere più utile servizio alla marina.

Ciò deve però esser fatto gradatamente: ed ha perciò formato tutto un piano per la graduale radiazione di varie navi. Gli apprezzamenti di qualche oratore sulla supposta mancanza di allenamento degli equipaggi, non corrispondono affatto alla realtà delle cose.

A coloro, che hanno notato irregolarità di tiro, ricorda che sono stati fatti esperimenti di nuovi apparecchi misuratori delle distanze e che, in seguito ai nuovi studi, le esperienze del tiro hanno dato quest'anno splendidi risultati.

Ebbe già occasione di accennare alla Camera alla necessità di portare il Corpo Reale Equipaggi ad un minimo di 28 mila uomini.

Afferma quindi la necessità di continuare senza esitazioni nell'attuazione del nostro programma di costruzioni navali, imitando l'esempio della febbrile attività delle altre nazioni.

Non può perciò ammettere neppure la possibilità di una riduzione della nostra armata, che deve tutelare i nostri interessi sul mare, ed i tanti italiani che in lontane regioni rappresentano la patria. (Vivissime approvazioni).

Accennando alla fornitura delle corazze, ricorda il contratto colla Casa Midvale di Filadelfia ed annuncia un contratto per corazze Krupp colla Terni, compiacendosi che la industria nazionale possa ormai vincere la concorrenza estera non solo quanto alla bontà dei prodotti, ma anche quanto alla convenienza dei prezzi. (Approvazioni).

I provvedimenti relativi al personale.

Enumera i provvedimenti presi per i sottufficiali del Corpo Reali Equipaggi e quelli che ha proposto alla Camera.

Tributa il più vivo encomio per l'opera coraggiosa e intelligente spiegata da tutto il personale dell'armata nelle ultime manovre e specialmente in quelle dei sommergibili (benissimo! bravo!).

Nè è meno a lodarsi la disciplina dei nostri equipaggi, ove si eccettui un breve incidente dei macchinisti nella scorsa estate, incidente che l'oratore stigmatizza e deplora (approvazioni).

Rileva la necessità notata nelle recenti manovre di un secondo bacino di carenaggio a Taranto.

Dichiara che ha curato il miglioramento degli studi storici nell'Accademia navale e giustifica l'attuale ordinamento degli studi di questa, pur non ricusandosi di esaminare se ed in qual modo possa essere ulteriormente migliorato.

Spera di poter quanto prima presentare un organico degli ufficiali sanitari allo scopo di migliorare la carriera di questo benemerito personale. Ricorda i vantaggi già conseguiti dai disegnatori: tuttavia promette che terrà conto delle proposte fatte per migliorarne ulteriormente le condizioni.

Non crede invece opportuno stabilire un organico per i capi operai che ne cambierebbe il carattere.

Essi hanno però recentemente ottenuto non pochi benefici. Ed assicura di avere a cuore altresì la condizione degli operai, e studia provvedimenti diretti a migliorare o perequare le carriere.

Circa i commessi ai viveri, essi dipendono non dalla Amministrazione ma bensì dalla impresa. Tuttavia il Ministero, in vista della istituzione del servizio ad economia, userà tutti i temperamenti che l'equità possa consigliare.

Sulla Marina mercantile.

Passando a trattare della marina mercantile, assicura che sono in corso accurati studi sulle condizioni dell'industria navale in considerazione delle nuove convenzioni. (Bene!). Intanto annuncia che vi sono fondi per pagare i compensi per 35 mila tonnellate oltre quelle già dichiarate.

In occasione della riforma del codice sulla marina mercantile, si studieranno le riforme nel contratto di arruolamento. E promette pure che studierà il riordinamento dei servizi della marina mercantile e la unificazione del diritto marittimo prestando tutto l'appoggio morale al prossimo Congresso internazionale di Venezia.

Encomia vivamente l'opera del Consiglio superiore della marina mercantile ed il suo benemerito presidente on. Boselli. Dichiara che tutti i provvedimenti di carattere sociale furono, per quanto è possibile, estesi alla gente di mare.

Verso questi lavoratori il ministro nutre la più grande benevolenza. Ma questa non gli impedirà mai di stigmatizzare severamente tutti quegli atti che sono previsti e puniti dalla legge, siccome quelli che tendono a scuotere quella forte disciplina, che sulle navi è supremo dovere e ineluttabile necessità. (Vive approvazioni).

Se noi, così conchiude il Ministro, amiamo la nostra marineria mercantile, se vogliamo che essa sia degna delle sue grandi tradizioni e del luminoso avvenire che l'attende, se vogliamo che essa possa resistere vittoriosamente alla concorrenza delle bandiere estere, dobbiamo sempre e soprattutto mantenere saldo ed inviolato lo spirito della disciplina. (Vivissime approvazioni - applausi - congratulazioni).

Barzilai rilevando un'osservazione dell'onor. Ariotta, che cioè i nemici delle istituzioni vogliono l'annientamento dell'armata: afferma che questa è al disopra della forma di governo, nè alcuno ne vuole l'annientamento. Che anzi, come ebbe a dichiarare in un Congresso politico, nessuno può disconoscere la necessità di una forte armata per la nostra nazione.

Ricordando poi che la guerra russo-nipponica ha dimostrata la superiorità delle grandi navi, si compiace che la nostra marineria, seguendo l'esempio dell'Inghilterra e di un'altra nazione a noi vicina, ritorni nelle costruzioni navali al tipo delle navi di battaglia, abbandonando quello degli incrociatori.

Franchetti protesta contro l'accusa di aver palesato pretesi segreti di Stato parlando dei risultati delle grandi manovre: afferma che il Parlamento ha diritto di conoscere tutta la verità sulle condizioni della nostra marina.

Ariotta (relatore) prende atto con vivo compiacimento delle dichiarazioni dell'on. Barzilai, che è stato sempre un amico della Marina.

Lo ringrazia poi di aver promosso all'Associazione della Stampa una conferenza, nella quale, insieme collo strenuo valore della marina nipponica, fu dato ammirare le eccellenti prove fatte da due navi costruite in Italia. (Bene).

La seduta termina alle 12,15.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza: **Biancheri.** — ore 14.5.

Un « sì » in ritardo.

Agnini dichiara che se ieri fosse stato presente, avrebbe votato in favore della sospensiva.

Una dichiarazione sul verbale.

Guastavino riferendosi a parole pronunziate ieri al suo indirizzo dall'on. Enrico Ferri, dichiara che deplora l'incidente, il quale insegna una volta di più come non si debbano raccogliere le ingiurie degli irresponsabili.

Pres. dichiara che non giunsero alle sue orecchie espressioni non parlamentari.

Ringraziamenti

Presidente comunica i ringraziamenti della famiglia Cambray Digny per la commemorazione fattasi nella Camera del compianto senatore.

Congedi.

Sono concessi i congedi chiesti dai dep. Borsarelli e Fabbri.

Un'amnistia.

Colosimo (Giustizia) risponde ad una interrogazione del gruppo socialista che il Governo non ha difficoltà di secondare la clemenza sovrana per gli scioperanti di Bologna del 1906 nello intento di concorrere alla pacificazione degli animi. (Approvazioni).

Costa Andrea avrebbe preferito un'amnistia; ad ogni modo prende atto della dichiarazione del Governo purchè la grazia non sia subordinata a formalità umilianti. (Rumori).

Una cattedra provveduta.

Ciuffelli (P. I.): assicura l'on. Giardina che sarà provveduto alla cattedra di filosofia teoretica nell'Università di Catania.

I disordini universitari.

Ciuffelli (P. I.): dichiara al dep. Alfonso Lucifero, che deplora i disordini delle scuole secondarie ed universitarie che il Ministero non si lascierà imporre da pressioni e non accoglierà mai domande presentate in forma tumultuosa, mentre è pronto non solo a secondare ma a prevenire istanze giuste, regolarmente presentate.

Il Ministero confida di avere nell'opera sua l'appoggio non solo delle autorità scolastiche, ma delle famiglie e degli studenti (approvazioni).

Lucifero Alfonso vorrebbe che alla energia che il Ministero spiega nella Camera corrispondesse altrettanta energia nelle scuole; essendo tempo che terminino disordini che si riproducono troppo spesso.

Per le scuole medie.

Ciuffelli (I. P.): espone al dep. Manna e Lucifero Alfonso i criteri seguiti dal Ministero nell'indicare le sedi più importanti ai sensi dell'articolo 6° della legge sullo stato giuridico degli insegnanti medi: aggiungendo che nella revisione del regolamento si potrà modificare la designazione di quelle sedi.

Manna non sa spiegarsi come siano state escluse dall'elenco Aquila e Catanzaro che pur sono sedi universitarie e non può approvare che i professori che si trovano in città secondarie possano chiedere di venire a Roma, mentre non potranno chiederlo altri che si trovino in città più importanti soltanto perchè sono escluse dall'elenco delle sedi importanti.

Lucifero Alfonso si associa confidando che nella revisione del regolamento sarà resa ragione ai legittimi diritti della città di Catanzaro.

Verificazione di poteri

Su conformi conclusioni della Giunta è convalidata l'elezione del Collegio di Codogno nella persona dell'on. Manri.

L'avanzamento nella R. Marina

Mirabello presenta un disegno di legge per modificazione delle norme di avanzamento nei Corpi della R. Marina.

Bilancio della guerra

Cavagnari chiede se l'on. Ministro intenda ripresentare il disegno di legge per la riduzione della ferma e se intenda persistere nel sistema di sottoporre agli obblighi di leva i giovani italiani, che dovettero fare il servizio militare nell'Argentina e nel Cile.

Richiama poi la sua attenzione sui criterii restrittivi dello Stato Maggiore relativamente alle costruzioni stradali considerandoli dannosi alla difesa del paese.

Ricorda la mozione presentata altra volta per ottenere un miglioramento della rete stradale ostacolata da asserite ragioni militari. Veda ora il Governo di risolvere favorevolmente la grave ed impellente questione; e si renderà benemerito dell'economia nazionale e della difesa dello Stato. (Bene! bravo!).

Treves respinge l'accusa che si muove al socialismo di essere antipatriottico. La patria è soltanto come uno stadio di quella evoluzione che è nel concetto dei socialisti. Nello stesso interesse del proletariato ammette la necessità di una difesa del territorio nazionale, considerando i successivi e naturali raggruppamenti che si hanno nella famiglia, nel Comune, nella patria, nell'umanità.

Soltanto le classi dirigenti dovrebbero, come i socialisti, attribuire all'esercito una funzione puramente difensiva del territorio nazionale.

L'ordine pubblico è la cosa più soggettiva di questo mondo (Interruzioni - Apostrofi); quello del Governo non è che una tirannia sul proletariato (Richiami del Presidente). Ora l'esercito deve essere mantenuto e riformato...

Presidente. A seconda delle sue idee, che non sono quelle della nazione (Bene! Bravo!) L'esercito è la più sublime espressione della nazione. (Vivissime approvazioni — Applausi).

Treves. L'esercito non deve mai intervenire nei conflitti fra capitale e lavoro.

Giolitti (Pres. del Cons.). Non è mai intervenuto.

Treves. Ricorda qualche fatto particolare, ma riconosce che su questo il Ministro dell'interno è forse il meno colpevole.

Ad ogni modo qualunque intervento della truppa nei conflitti fra operai ed industriali, oltre che avere carattere di intimidazione, rappresenta un'azione partigiana da parte del Governo.

Si tratta più che di materia giuridica, di costumi politici ed il Governo dovrebbe sempre intenderli e sviluppparli con sentimenti di vera umanità e di democrazia; altra dovendo essere oggi anche la concezione del principio di autorità. Invece nel fatto stesso dell'amministrazione dell'esercito non si tollera nemmeno la proposta di un'inchiesta.

Non sa spiegarsi come si mantenga ancora un ordinamento giudiziario ed anche carcerario speciale per l'esercito e compagnie di disciplina che sono derivazioni di antiche istituzioni, che rivelano troppo un ordinamento di casta non più confaciente ai tempi nostri.

E quindi le illazioni che potrebbero dedurne i proletari che compongono l'esercito...

Giolitti. L'esercito italiano è composto di tutte le classi e specialmente delle popolari, che hanno altissimo il sentimento della Patria (applausi).

Treves vorrebbe appunto la nazione armata, come si ha in alcuni Stati moderni: e rileva inconvenienti che si sono verificati e per le esenzioni e per i richiami e perfino nella distribuzione di sussidi alle famiglie dei richiamati.

Invita il Governo a rivedere il funzionamento delle scuole reggimentali e degli stessi collegi militari.

Termina dichiarando di non essere contro la disciplina, ma contro ogni principio di sopraffazione: disciplina intesa a coinnestare le energie così in caserma come nelle officine. Il socialismo, infatti, non potrà essere che la risultante di molte discipline riunite in una vera armonia di consentimenti (Approvazioni all'E. Sinistra).

Discorso del Ministro.

Viganò indica i provvedimenti presi dal Governo per riparare ad inconvenienti che si erano rilevati, specialmente nella forza bilanciata, e nota fra altro che si è anticipata con grande vantaggio la chiamata delle reclute alle armi.

Dichiara poi che terrà conto di tutti i rilievi che la Giunta parlamentare ha fatto nella sua relazione, sempre nei limiti del bilancio e degli odierni ordinamenti.

Espone i suoi propositi in ordine alle scuole militari, riconoscendo la necessità di qualche miglioramento, sfrondando i programmi, ma lasciando pur sempre larga parte all'insegnamento della storia del nostro risorgimento nazionale. (Approvazioni. Ad ogni modo può affermare che tutte le scuole militari dalle più semplici alle più elevate procedono ottimamente.

Ed a questo proposito accenna alla opportunità di una scuola superiore di artiglieria e genio, intorno alla quale dichiara essere già in corso degli studi. Annunzia alcune modificazioni nell'ordinamento della giustizia militare e riconosce giuste le lodi che si sono tributate così dalla Commissione come da deputati al Corpo sanitario militare che egli tiene in altissima considerazione.

Venendo ai rifornimenti assicura che per i viveri e foraggi ha fatto buona prova il sistema di affidarne il servizio alle sezioni di commissariato e questo sistema sarà forse anche più esteso, giacchè tende pure a favore dell'agricoltura nazionale.

Dichiara che anche per le questioni inerenti al casermaggio terrà conto dei suggerimenti della relazione, ma che non crede opportuno ritornare allo antico sistema.

Venendo al tema delle sedi fisse o mobili dei reggimenti si dichiara fautore dei cambi periodici di sede, riscontrando in tale sistema i maggiori vantaggi e inconvenienti minori.

Assicura essere sua intenzione di unificare la legislazione sulle requisizioni militari e di prendere accordi col suo collega dell'Istruzione per promuovere la educazione fisica.

Dichiarasi convinto che i servizi ausiliari del ciclismo e dell'automobilismo potranno rendersi grandemente benemeriti dell'esercito.

Tranne casi specialissimi che interessano la sicurezza nazionale, si studierà di rimuovere sempre gli ostacoli frapposti alla costruzione di strade: e ricorda che, durante il suo ministero, ha già tolto oltre 20 veti frapposti dall'autorità militare alla costruzione di strade.

Non crede poi che il nostro confine orientale sia così sguarnito da lasciare parte di quel territorio in balìa di qualunque invasore. Quella terra è sacra e sarà sempre tutelata in ogni doloroso evento di ostilità. (Approvazioni).

Ricorda tutte le molteplici richieste di miglioramenti che sono avanzate da molte categorie di personali dipendenti dal Ministero della Guerra: ed accenna ai provvedimenti presi e da prendersi a favore dei sottufficiali, alla nuova legge sui farmacisti militari che già ha migliorato le condizioni di quel benemerito corpo.

Ricorda che la legge sull'organico del Ministero della Guerra ha diviso nettamente i posti che debbono essere coperti da impiegati borghesi e quelli che possono essere assegnati a militari.

Circa la destinazione di due ufficiali a posti di capi divisione nel Ministero, spiega come le recenti nomine siano state consigliate da esigenze del servizio, mentre fra breve tempo il personale tutto del Ministero avrà assetto definitivo.

Circa gli operai dipendenti dall'amministrazione della guerra ricorda tutti i provvedimenti presi in loro favore e che hanno cagionato al bilancio un maggiore aggravio di circa mezzo milione.

Ha preso in considerazione le difficili condizioni degli ufficiali d'ordine, assistenti locali e sottufficiali in attesa d'impiego, e cercherà di prendere accordi per sistemarne un certo numero nell'amministrazione postale.

Le condizioni degli ufficiali inferiori sono state già migliorate negli ultimi anni, specie colla legge del 1904 che stabilì, oltre gli aumenti sessennali, aumenti quinquennali fissi.

Il ristagno di carriera che ora si deplora è meno grave di quello di alcuni anni fa. Aggiunge che cercherà di migliorare le condizioni dei capi-musica.

Deplora che la legge sulle pensioni non sia coordinata colle disposizioni sui limiti d'età: da ciò derivano danni che è doveroso riparare.

Assicura poi che sono in corso pratiche diplomatiche colla Repubblica Argentina circa gli obblighi di leva dei nostri emigrati.

Quanto al reclutamento, osserva che il numero maggiore dei riformati si deplora nei grandi centri ove le condizioni economiche sono migliori, mentre le più belle reclute ci vengono dai comuni rurali.

Si riserva di presentare un disegno di legge per la riforma del sistema vigente di reclutamento e per l'istituzione del tiro a segno.

La più vitale questione del nostro esercito è quella della trasformazione del materiale d'artiglieria. Questo problema gravissimo è già risolto nei riguardi tecnici, e risolto bene.

Chiede infine alla Camera di volerlo assecondare nell'opera ch'egli intende compiere in favore dell'esercito, al quale ha dedicata la intera sua vita. (Vive approvazioni, applausi; moltissimi deputati si congratulano col Ministro).

Discorso del relatore.

Pais Serra (rel.) rende lode al Ministro, anche a nome della Giunta Gen. del Bilancio, per aver tenuto conto delle osservazioni contenute nella sua relazione.

Ritiene che la Camera approverà le nuove richieste di fondi per l'esercito quando il Governo dimostri chiaramente che i fondi saranno spesi nel più utile dei modi.

Crede impossibile la riduzione dei Corpi d'esercito ed esclude che il generale Ricotti abbia mai sostenuta tale tesi.

Confida che il Ministro provvederà a migliorare

le condizioni degli ufficiali medici nei limiti del bilancio.

Credo esagerata l'affermazione che la frontiera orientale sia totalmente aperta al nemico. Sul confine orientale siamo tutelati dall'amicizia con la vicina alleata, ma verificandosi un'invasione da qualunque parte dei nostri confini, supplirebbe sempre alla mancanza di opere di difesa, il valore di tutto un popolo (Approvazioni).

Osserva all'on. Brunialti che non soltanto alla frontiera orientale l'Italia abbisogna di maggiori opere di fortificazione, ma anche verso la occidentale.

All'on. Treves nega che i soldati intervengano nei conflitti fra capitale e lavoro a beneficio dei capitalisti.

Augura all'Italia un esercito che sia all'altezza dei suoi destini.

Giolitti (Pres. Cons.) invita l'on. Brunialti a ritirare il suo ordine del giorno, avvertendolo che ai suoi desiderati per la difesa nazionale provvederà il progetto che sarà presentato prestissimo per le opere militari.

Brunialti, fiducioso, annuisce.

Di Saluzzo si associa.

I 64 capitoli del bilancio sono approvati senza discussione.

Giolitti (Pres. del Cons.). Ricorda alla Camera che per domani è inscritto il bilancio degli esteri. L'on. Tittoni è leggermente indisposto e non potrà venire alla Camera prima di martedì.

Domani, dice, sarò presente io, invece del ministro, insieme col sotto-segretario di Stato per gli affari esteri.

Gli oratori inscritti potranno, pertanto, parlare domani. Non propone che il bilancio sia rimandato, perchè i lavori urgono, e tutti i bilanci debbono essere approvati, prima che s'inizi la discussione finanziaria.

La Camera prende atto.

Alle 18,40 la seduta è tolta.

Domani alle 14.

Notizie parlamentari.

Nella Commissione che esamina il progetto sulle comunicazioni tramviarie, ferroviarie ed automobilistiche, diretto ad unire i capiluoghi di circondario, è in massima prevalso il concetto che i contributi dei comuni non siano obbligatori ma facoltativi.

Ha stabilito di terminare i suoi lavori prima delle vacanze natalizie.

La Commissione per il progetto relativo ai trasferimenti dei professori universitari ha nominato presidente l'on. Morelli-Gualtierotti e relatore l'on. Credaro.

Ha deliberato di sopprimere l'art. 2 che stabiliva il passaggio dei professori universitari da cattedre tra loro affini, e di introdurre nell'art. 1 maggiori garanzie per il passaggio dei professori tra le diverse Università.

La Commissione che esamina il progetto sulla proroga della cedibilità del quinto ha nominato presidente l'on. Negri De Salvi e relatore l'on. Riccio, approvando il progetto.

Il progetto per l'abolizione delle revisioni biennali dei redditi di ricchezza mobile è stato sostanzialmente approvato dalla Commissione con incarico dato al suo Presidente, on. Carcano di intendersi coi ministri proponenti circa alcune lievi modificazioni.

Ha poi deliberato di tener conto nella relazione di tutti i rilievi fatti al progetto nella discussione degli Uffici.

COSE LOCALI.

Monte di Pietà

A complemento delle notizie già pubblicate sull'esercizio del Monte di pietà nel decorso anno 1905, aggiungiamo oggi le seguenti cifre statistiche:

I pegni in numero di 1.097.844 e la somma prestata in lire 17.000.298.50 ripartiti in 294 giorni operativi danno la media di 3734 pegni e di lire 57.824.14 per giorno: di fronte a pegni 1.678.718 su cui fu prestata la somma di L. 17.452.170,50 nell'anno 1904, nel quale essendo stati 294 i giorni operativi la media fu di 4009 pegni e di lire 59.361.12 per giorno.

Si riscontrò quindi un sensibile miglioramento dovuto senza dubbio alle migliorate condizioni economiche della città.

I pegni suddetti si ripartirono poi nel modo seguente:

Da L.	1.— a L.	5.—	N. 602942	L.	1647529.—
»	5.50 »	10.—	» 200224	»	1597004.50
»	11.— »	20.—	» 134756	»	1986702.—
»	21.— »	299.—	» 155580	»	8572791.—
»	300.— in poi		» 4333	»	3196272.—
			N. 1097844	L.	17000298.50

Le categorie suddette presentavano poi la seguente divisione in *ori* e *fagotti*:

		Num.	*Capitale*
Categ. I	Ori ecc.	204,418	669,396.50
»	Fagotti ecc.	398,524	978,132.50
Categ. II	Ori ecc.	131,879	1,079,025.50
»	Fagotti ecc.	68,345	517,979.—
Categ. III	Ori ecc.	113,784	1,694,850.—
»	Fagotti ecc.	20,972	291,852.—
Categ. IV	Ori ecc.	147,509	8,238,460.50
»	Fagotti ecc.	8,080	334,331.—
Categ. V	Ori ecc.	4,316	3,181,977.—
»	Fagotti ecc.	17	14,295.—

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina alle 9 le LL. MM. il Re e la Regina, le LL. AA. RR. la Duchessa d'Aosta, le Principesse Elena di Serbia e Vera del Montenegro, accompagnate dal generale Brusati e dagli aiutanti di campo di servizio, si sono recate a Castelporziano per una partita di caccia.

I Sovrani e le Principesse fecero colazione al Castello e ritornarono al Quirinale nel pomeriggio.

— Il Principe Ereditario e le Principesse Jolanda e Mafalda, alle ore 10, in *landau* scoperto, scortati dai ciclisti, si recarono a passare la giornata a Villa Savoia.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Francesco Salesio Della Volpe, Prefetto dell'Economia della S. C. di Propaganda Fide, mons. Donato Velluti-Zati, vescovo di Pescia mons. Michele Baldetti, vescovo di Cortona, mons. Gennaro Trama, vescovo di Lecce, il conte Guido Sommi-Picenardi, Balì Gran Priore della Lombardia e del Veneto del S. O. G. di Malta, mons. Lugari, assessore del S. Uffizio e mons. Giuseppe Giovannelli, parroco della Basilica di S. Marco.

— In privata udienza ricevette il card. Merry del Val e mons. Montagnini.

— S. E. il card. Merry del Val ricevette ieri mattina il Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede.

— Nella basilica di S. Pietro si riunì ieri mattina il Capitolo sotto la presidenza dell'arciprete card. Rampolla del Tindaro.

— Alla presenza dei Monsignori Marzolini e Tecchi la salma di Mons. Adami fu nel pomeriggio di ieri rivestita degli abiti pontificali ed incassata.

Il feretro quindi venne deposto nel 2° salone di ricevimento. Questa mattina alle 9 avrà luogo il trasporto alla chiesa di S. Maria in Via Lata ove dopo la messa funebre e l'assoluzione impartita da Mons. Marzolini la salma sarà trasportata al Verano e messa solo in deposito dovendo trasportarsi a Torino del Sangro, patria dell'estinto.

Ieri mattina fu aperto il testamento col quale il defunto, nominando esecutori testamentari i Mons. Marzolini e Tecchi, istituisce erede universale del suo intero patrimonio la S. Sede, facendole obbligo di alcuni legati, ai famigliari ed all'opera della Preservazione della fede di cui egli era Presidente.

Il nuovo viale di Termini — La costruzione del nuovo viale di Termini, che nel suo inizio aveva incontrato tante critiche ingiustificate, ha finito, ad opera compiuta, per essere accolta con unanime soddisfazione dalla cittadinanza.

Ed invero si tratta di un lavoro razionale che risponde ad effettive esigenze estetiche e che senza dubbio fu assai bene consigliato e studiato sotto tutti i rapporti.

Senonchè mentre in vista dell'arrivo in Roma del Re di Grecia i lavori furono spinti con ammirevole alacrità, appena partito Re Giorgio si è cominciato a notare una rilassatezza se non addirittura una sosta.

Perchè?

Noi vogliamo sperare che si tratti di cosa momentanea, in considerazione forse del cattivo tempo di questi giorni, ma appunto perchè il cattivo tempo ha reso impraticabile la strada sarebbe necessario che si provvedesse con energia alla sua sistemazione, appena sarà possibile.

Noi non dubitiamo che l'Ufficio tecnico comunale vorrà occuparsi seriamente della cosa, trattandosi di un'opera di grande interesse pubblico.

La morte dell'on. Vienna — Ieri è morto l'on. avv. Augusto Vienna, ex-deputato al Parlamento.

Augusto Vienna era nato a Guarcino, provincia di Roma, nel 1849. Studiò legge ed esercitò con fortuna la professione forense. Alla morte dell'on. Ellena, nell'estate 1892, venne eletto a succedergli, e fino alla XX Legislatura rappresentò alla Camera il Collegio di Frosinone.

Alla Camera sedette al Centro sinistro e fu assiduo ai lavori parlamentari. Nelle ultime elezioni generali del 1904 non si ripresentò e fu sostituito dall'on. Clemente Maraini.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo dalla casa del defunto in via dei Prefetti 8. La salma sarà trasportata alla stazione di Termini donde partirà alle 21.50 per Frosinone.

Il senatore Pasolini colpito da malore in piazza Venezia — L'altra sera, come è stato detto, verso le 9 il senatore Pasolini conte Giuseppe, si recava, dopo aver pranzato in una birreria in piazza SS. Apostoli, al teatro Drammatico Nazionale.

Improvvisamente fu colto da malore, e sarebbe caduto inevitabilmente a terra se alcuni passanti non lo avessero sorretto.

Adagiato in una vettura, il senatore venne immediatamente trasportato all'ospedale della Consolazione ove fu preso in cura dal dott. Cimaroni, che constatò trattarsi di colica nefritica.

Il senatore Pasolini si riebbe quasi subito, ed avrebbe potuto lasciar anche l'ospedale.

Sconsigliatone per l'imperversare della pioggia, accondiscese però a rimanervi. Siamo lieti di annunciare che ieri mattina l'illustre senatore ha fatto ritorno, quasi completamente ristabilito, alla propria abitazione.

Consiglio provinciale. — Annunziammo che il Consiglio provinciale è stato convocato pel 19 corr.

Fra le varie proposte all'ordine del giorno, figurano le seguenti:

Preventivo 1907. Domanda di esercizio provvisorio.

Provvedimenti in ordine alla costruz. del Manicomio provinc.

Autorizz. a trattare la vendita delle aree nella località dei « Cessati spiriti ».

Elezioni provinciali. Sorteggio di 10 Consiglieri a termini dell'art. 6 della legge 11 febbraio 1904, N. 35.

Regolamento organico per i cantonieri provinc.

Domanda della Società della tramvia Roma-Civitacastellana per proroga all'apertura dell'esercizio della linea a trazione elettrica.

Domanda dei Comuni interessati perchè la Provincia assuma a sua cura, dietro rimborso, il maggior costo dei lavori di sistemazione della strada Morlupo-Leprignano.

Domanda dei Comuni interessati per la dichiarazione di provincialità della strada Nettunese ora consorziale.

Domanda del Comune di Vetralla perchè sia dichiarata prov. la strada che dalla Cassia Sutrina va alla stazione di Vetralla.

Id. del Comune di Bassano di Sutri per la concessione di un sussidio per la costruzione del tronco II della strada dalla stazione di Bassano alla prov. Oriolese.

Id. dei Comuni di Capranica, Cave, San Vito e Palestrina per la classificazione fra le strade prov. o quanto meno fra le consortili della strada Capranica-Palestrina.

Id. dei Comuni di Alatri, Fumone e Ferentino per la classificazione fra le strade prov. della strada consorziale Alatri-Ferentino.

Id. del Comune di Fiano Romano per la classificazione fra le strade prov. della strada Fiano-Civitella S. Paolo.

Id. del Comune di Viterbo per la classificazione fra le strade prov. della strada da Porta Romana di Viterbo alla stazione omonima.

Id. dei Comuni di Bassano Teverina, Bomarzo e Soriano per la classificazione fra le strade prov. della strada Molinella.

Id. del Comune di Civitalavinia per la classificazione fra le strade prov. della strada dall'Appia alla stazione di Civitalavinia.

Regolamento per il conferimento dei posti di nomina della Provincia nel Collegio Convitto Nazionale.

Ferrovia Fara Sabina-Rieti. Domanda di sussidio chilometrico.

Archeologica Romana. — Sul finire dell'anno 1906 e sui principi del 1907 l'Archeologica Romana ha stabilito di tenere una nuova serie di conferenze.

In questo mese già parlarono domenica 2, Romolo Ducci su « I ricordi del divo Giulio nel Foro Romano », sabato 8 lo stesso Ducci su « Cecilia nella chiesa omonima », domenica 9 il prof. Ciro Nispi Landi su « Adriano nella storia e nell'arte » che sullo stesso argomento proseguirà anche nella prima domenica di gennaio. Quindi entro dicembre e ai primi di gennaio il tenente colonnello cav. M. Borgatti terrà una conferenza su « Una passeggiata intorno a Roma » illustrandola con 150 proiezioni luminose: il dott. E. Ghislanzoni dirà delle Terme Diocleziane e dei nuovi acquisti del Museo Nazionale, illustrando anch'egli le sue parole con numerose proiezioni; il professore Sigismondo Kulczky tratterà de « La plebe romana » ed il cav. D. Cancogni parlerà su « L'Arco di Costantino ».

Come coronamento a quest'opera l'Archeologica e la Società generale operaia, di comune accordo, hanno stabilito di commemorare G. B. De Rossi ed il prof. Alessandro Capannari.

La commemorazione sarà fatta da Romolo Ducci domenica 23 corr.

Congregazione di Carità — Le giovani alle quali nella dotazione del corrente anno fu conferito il sussidio dotale sul patrimonio della SS. Annunziata o sui lasciti De Romanis, Comandini e Belloni, dovranno ritirare i relativi cedolini all'ufficio Doti della Congregazione (piazza S. Chiara 14) dalle 9 1/2 alle 12 di giovedì 20 dicembre dalla lettera A alla lettera L, e venerdì 21 dalla lettera M alla lettera Z.

I cedolini non saranno consegnati se non alle dotate.

Congresso dei ciechi. — Diamo l'elenco delle maggiori onorificenze che la Commissione esaminatrice ha assegnato ai vari enti ed istituti che hanno preso parte al Congresso.

La grande medaglia d'oro del Ministero della P. I. è stata assegnata all'istituto Principe di Napoli, di Napoli: la grande medaglia d'oro del Ministero dell'Industria all'Istituto dei ciechi di Firenze.

Hanno poi ottenuto medaglie d'oro: pel patronato la sezione Margherita di Napoli, per l'educazione dei ciechi sordomuti l'istituto Principe di Napoli, di Napoli; per la didattica lo stesso Principe di Napoli; per le composizioni letterarie il cieco Brignoli di Bergamo; per le composizioni musicali il cieco Bottazzo di Padova; pei lavori donneschi Istituto Florio-Salomone di Palermo; pel massaggio il cieco Angelo Efrasi.

Per le macchine da scrivere il Principe di Napoli, per la confezione di spazzole i Ciechi di Cagliari, per la confezione di stoini la Sezione napoletana Margherita, pei lavori in vimini l'Istituto dei ciechi di Firenze, per le orchestre l'Istituto S. Giuseppe e Lucia di Napoli, per l'organo il Ghiglione dell'Istituto Chiossone di Genova, pel violino il Seidita del Florio e Salamone di Palermo ed il Lepri romano, pei quartetti il quartetto Lepri, pel piano il maestro Schieppati di Milano e per l'arpa la cieca Rosa Addubbato di Lecce.

Daremo in seguito l'elenco degli altri premiati. Intanto notiamo che la commissione ha conferito la *gran medaglia* della P. I. a quell'istituto che aveva maggior numero di premi in didattica e quella dell'Industria all'istituto che aveva maggiori premi in lavori professionali.

— Oggi solenne premiazione all'Acquario Romano alle 14: domani i premiati con medaglia d'oro daranno all'Acquario dalle 10 alle 17 il loro concerto di addio.

Per l'incremento dell'educazione fisica. — Alla seduta tenuta iersera dal Comitato centrale dell'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica, erano presenti l'on. Lucchini, pres., l'on. Brunialti e il gen. sen. Besozzi, vice pres., i rappresentanti dei Ministeri della Guerra e della Marina, il conte di Carpegna, il comm. Pardo, ecc.

L'on. pres. continuò la esposizione, iniziata nella precedente seduta, riguardante l'organizzazione dei Comitati nelle Provincie facendo emergere il successo ottenuto, pienamente rispondente alle speranze concepite, mercè l'interessamento del Pres. del Consiglio, on. Giolitti, dei prefetti e dei delegati del Comitato centrale.

Risultarono costituiti 41 Comitati dei quali i seguenti sono già insediati eleggendo le rispettive cariche come segue:

Provincia di Bari: Cav. Saraceno V. pres. - rag. Scardi A. segr.

Cuneo: Gen. comm. Sanguinetti I. pres. - avv. Morelli G. cons. di pref., v. pres. - avv. Soleri M. segretario.

Ferrara: Comm. Gatti-Casazza S., pres. - colonn. comm. Grillenzoni M. vice pres. - cav. Buzzoni G., segr.

Porto Maurizio: Cav. avv. Sulliotti G. pres. - cav. Bonavera F. vice pres. - rag. Rebagliati G. segr.

Rovigo: Cav. Cavaglieri A., pres. - Casalini V., vice pres. - prof. Cabrini G., segr.

Sassari: Prof. Salvi G., pres. - prof. Boninsegni R. vice pres. - ten. Baldini L. segr.

Torino: Comm. Pagliani L., pres. - sen. D'Ovidio, vice-pres. - cav. Monti, segr.

Perugia: Comm. Bellucci, pres. - dott. Teixeyra V., vice-pres. - cav. Ottaviani E., segr.

Siena: Cav. Bartolini R., pres. - prof. Favre R., vice-pres. - nob. Palmieri Nuti A., segr.

Bergamo: Comm. Franceschini C., pres. - Legler M., vice-pres. - rag. Fareioli, segr.

Foggia: Dott. Nannarone G., pres. - cav. Capparelli V., vice-pres. - dott. Cantinanza, cons. di prefettura, segr.

Udine: Muratti G. pres. - avv. Mamoli G. v. pres. - maestro Lazzarini A. segr.

Firenze: Conte Bastogi G. A., pres. - prof. Chiarini A., segr.

Livorno: Cav. avv. Galeotti A., pres. - cav. Rosselli E., vicepres. - maestro G. Carelli, segr.

Vicenza: Cav. Orefice G., pres. - Vinanti Bassani L., vicepres. prof. Ghirardini G., segr.

Teramo: Dott. Crocetti Guerrieri V., pres. - prof. Martinelli O., vicepres. - dott. D'Alessandro G., segret.

Reggio Calabria: Cav. uff. Sinopoli del Battaglia A. pres. - march. Genuese Zerli F., vicepres. - prof. Scopelliti A., segr.

Cremona: Avv. Ferragni L., pres. - cav. prof. Omboni V., vicepres. - rag. Marenghi R., segr.

Campobasso: Comm. Cannavina O., pres. - dott. Altobello G., vicepres. - avv. Mejetti R., segr.

Lucca: Cav. uff. Cassano R., pres. - dott. Nerici U., vicepres. - U. Pellegrini, segr.

Sono inoltre in via di costituzione 25 Comitati. Solo in tre provincie le pratiche relative alla costituzione dei Comitati sono in arretrato per speciali ragioni. Entro l'anno però si spera che anche questi saranno in grado di funzionare.

Il Comitato decise poi di provvedere alla pubblicazione di un periodico, organo dell'Istituto, per dar conto dell'azione propria e di quella dei Comitati provinciali, per farne conoscere i risultati e favorirne l'affiatamento.

Consiglio dei Procuratori. — Siccome dalla maggior competenza dei Pretori, proposta nelle riforme giudiziarie presentate, deriverebbe grave danno alla classe dei procuratori, il Consiglio unanime ha deciso di convocare i colleghi in assemblea generale pel 23 onde discutere dell'importante argomento.

Questa deliberazione presa dal Consiglio è stata accolta con la massima soddisfazione da tutti i professionisti, che ne danno lode al loro emerito presidente march. Clavarino.

L'agricoltura all'Università. — Lunedì, 17 corrente, alle ore 14,30, all'Istituto chimico a Panisperna, avranno principio le lezioni di agricoltura ed economia rurale, che continueranno poi, alla stessa ora, nei giorni di lunedì e venerdì.

Le lezioni sono pubbliche.

Insegnamento agrario ai soldati. — Domani, 16, alle 10, alla caserma degli allievi carabinieri, ai Prati di Castello, si inaugura il nuovo corso di insegnamento agrario ai soldati.

Assisteranno alla solennità i Sotto-segretari di Stato all'Agricoltura ed alla Guerra.

Società Lancisiana. — L'adunanza ordinaria avrà luogo nell'Anfiteatro della Scuola di Anatonomia umana (via Agostino Depretis), oggi alle ore 21 col seguente Ordine del giorno:

R. Serratrice – Le modificazioni macro e microscopiche del fegato e dei reni nelle morti per asfissia.

N. Pende – Contributo allo studio della meningite acuta sifilitica.

Id. – Cirrosi epatica con atrofia grave del pancreas.

G. Giorgi – Alterazioni dell'ipofisi in una donna ovariectomizzata.

V. Ferretti – La puntura lombare nelle fratture della base del cranio.

S. Muzi – Una modificazione alla Pirogoff.

Id. – Sulla cura delle emorroidi e delle fistole extrasfinterichr.

Id. – Emiplegia da ematoma epidurale.

Id. – Presentazione di un operato di plastica della faccia.

L'Ass. drammatica « Adelaide Ristori », alle 17 di domani interpreterà *Suor Teresa*, il bellissimo dramma in 5 atti di L. Camoletti.

La Sala Umberto sarà più che mai affollata, data la valentia dei giovani artisti e la magnificenza della produzione.

Nel terzo atto verranno cantati *due mottetti* con accompagnamento di armonium.

All'Associazione della Stampa, il prof. Domenico Gnoli, presentato dal pres. on. Barzilai, ha letto, ieri sera, i « Versi editi ed inediti di Giulio Orsini ».

L'uditorio, esponente di finezza e di intellettualità, ha tributato all'illustre poeta le manifestazioni più sincere e più vive della sua alta ammirazione.

Società insegnanti rurali - L'assemblea che doveva aver luogo sabato scorso è stata fissata per domani alle ore 9.30, nella sede dell'Unione Magistrale in via S. Nicola ai Cesarini n. 3.

Riunione romana di giovani studenti — Domani, alle ore 15, nell'aula massima del Seminario Romano, in piazza S. Apollinare, presente il maestro Perosi, avrà luogo un trattenimento accademico per la solenne distribuzione dei premi.

Università popolare — Lezioni di questa sera ore 20-21:

Prof. T. Marino: « Letture Carducciane », ore 21-22.

Prof. V. Montesano: « I parassiti della pelle » (con proiezioni).

Ingresso libero.

Il Mausoleo di Augusto — Oggi, alle ore 17.30, in Arcadia (S. Carlo al Corso, 437), il prof. Francesco Sabatini parlerà di questo monumento facendone la storia dalla origine ai nostri giorni. Ingresso libero.

La Filodrammatica del ricreatorio Margherita di Savoia (via S. Nicola da Tolentino 22a) alle ore 17 di domani rappresenterà « Il carnevale di Torino ».

Precederà la commedia in un atto: « La cavallerizza ».

Lettura di versi — Oggi alle 15, nel *foyer* del Teatro Nazionale, Armando Mazza reciterà dei versi di G. D'Annunzio, Ada Negri, Giulio Orsini, Adelaide Barnardini ed altri autori.

Assoc. magistr. femmin. romana — Nell'adunanza tenuta giovedì fu approvata l'adesione all'Unione nazionale educatrice infanzia e fu stabilito di istituire una biblioteca pedagogica letteraria nella sede sociale in via Firenze 43.

Indi l'assemblea ha proposto i maestri Elvira Massetti Moraldi e Menotti Calcagni e i direttori Maria De Andreis Gozzoli e Tito Solca, pel Cons. Prov. Scol. nei giudizi disciplinari.

In ultimo fu stabilito d'inviare un telegramma di omaggio e di felicitazione a Carducci sul premio Nobel assegnatogli, e un ringraziamento al conte Di San Martino per l'opera spiegata a favore della scuola e delle maestre durante il tempo del suo assessorato.

Aste ed appalti — E' stata bandita la gara per l'appalto della fornitura di 1,500,000 uova agli ospedali di Roma per l'anno prossimo.

La gara avrà luogo il 31 dicembre p.

— Il 28 corrente avrà luogo la gara per l'appalto di carbone artificiale nel periodo suddetto. Quantità q. 2000 sul prezzo d'asta di L. 6 al q.

Premiazione. — Completiamo la nota dei premiati di ieri l'altro all'Istituto Massimo.

Scuola Tecnica. — Classe terza – Lingua italiana: Prese il premio: Attilio Iacapraro.

– Matematica: Presero il premio: Attilio Iacapraro, Giulio Faes.

Lingua francese – Presero il premio: Ugo Heusch, Giulio Faes.

Computisteria – Presero il premio: Attilio Iacapraro, Giulio Faes.

Storia, Geografia, Diritti e Doveri – Presero il premio: Giulio Faes, Attilio Iacapraro e Rinaldo Simeoni.

Disegno – Presero il premio: Carlo e Alessandro Faes, Giulio Faes, Attilio Iacapraro, Fernando Janari e Salvatore Speranza.

Calligrafia – Presero il premio: Carlo Alessandro Faes.

Scienze naturali – Presero il premio: Ugo Heusch e Attilio Iacapraro.

Classe seconda – Lingua italiana – Prese il premio Lorenzo Gasparri.

Matematica – Presero il premio: Guido Meloni e Alfredo Lucentini.

Lingua francese – Prese il premio Leopoldo Hermann.

Storia e Geografia – Presero il premio: Guido Meloni, Lorenzo Gasparri e Gennaro Starace.

Disegno – Prese il premio Giovanni Janari.

Calligrafia – Prese il premio: Giovanni Janari.

Scienze naturali – Prese il premio: Lorenzo Gasparri.

Classe prima – Lingua italiana – Presero il premio: Michele Busiri e Carlo Gianini.

Matematica – Prese il premio: Giuseppe Speranza.

Lingua francese – Presero il premio: Renzo Sacchetti e Giuseppe Speranza.

Storia e Geografia – Presero il premio: Giuseppe Speranza, Renzo Sacchetti e Tommaso Mancini.

Disegno – Prese il premio: Carlo Gianini.

Calligrafia – Presero il premio: Giuseppe Speranza e Aldo Galassi.

Cinematografo Excelgrafia — Stasera, dalle 18 alle 23, sarà aperto agli invitati il nuovo Cinematografo Excelgrafia che inaugura nei nuovi bellissimi locali al Corso Umberto I, a 316, una serie di proiezioni perfezionatissime.

Direttore U. Fiandra.

Corpo delle guardie municipali. — Il corpo delle guardie municipali ha compiuto nel mese di novembre 1906 le seguenti operazioni di servizio:

Arresti per furti, ferimenti, oltraggi agli agenti della forza pubblica e per altri titoli 42 — Denuncie per frode in commercio, abbandono veicoli, corse sfrenate di veicoli, ubbriachezza, maltrattamento animali e per altri titoli 202 — Contravvenzioni per panni stesi fuori delle finestre 32 — a carrettieri perchè seduti su carri carichi 225 — per naturali occorrenze fuori dei luoghi stabiliti 478 — per cani senza museruola o non denunciati 628 — per pesi e bilancie non bollate 39 — per fanali non accesi alle vetture di notte 289 — per carta troppo pesante nella vendita delle derrate 23 — per titoli diversi 5321.

Avvertimenti 255 — Malati condotti agli ospedali ed altri soccorsi 443 — Cani accalappiati 123 — Cooperazione nell'estinzione di incendi e agli agenti di P. S. 2 — Vetture tolte dalla circolazione perchè indecenti 7 — Oggetti rinvenuti e consegnati all'Ufficio VII 34 — Operazioni per conto delle Delegazioni municipali: informazioni 1015 — Accertamenti, verifiche ecc. 390 — Totale 9460.

Riscossioni degli abbonamenti alla nettezza urbana L. 21,253.10.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** - Ammin. **12-34.**

La coscienza d'un pizzicagnolo — Il v. brig. di P. S. Somma e la guardia Di Domenico constatarono ieri una contravvenzione al pizzicagnolo Angelo Candillo, con bottega in v. Flaminia, il quale teneva in vendita delle salacche fradicie.

La merce fu sequestrata.

Ingente furto — Alcune notti fa, nella calzoleria in v. Buonarroti, di proprietà De Sena, i ladri, penetrati con scasso, vi rubarono 400 paia di scarpe.

Denunziato il furto, il delegato Trento assunse l'incarico di procedere alle relative indagini.

Ieri mattina il funzionario ed il brig. Marcellini sequestrarono, nella bottega in v. de' Volsci 15, di proprietà di Giuseppe Picurri, le scarpe rubate al De Sena.

Il Picurri fu arrestato.

Effetti di una sbornia — Il muratore Salvatore Scarcia, di anni 40, romano, abitante in via Varese 42, e a tempo perso inserviente nell'ufficio del signor Armando Rossi, in via dei Mille 23, ha una speciale predilezione pel vino dei Castelli.

Ieri sera, verso la mezzanotte, non reggendosi in piedi per averne bevuto troppo, non ebbe la forza di andare a casa e si fermò a dormire nell'ufficio, non accorgendosi neppure che in esso ardeva un braciere di carbonella.

Adagiatosi su di un sofà fu subito colto dal sonno.

Presto l'acido carbonico produsse i suoi effetti e lo Scarcia cadde a terra svenuto.

Ieri mattina il signor Rossi, trovato lo Scarcia in quello stato, lo fece adagiare in una vettura e trasportare al Policlinico, ove i sanitari si riservarono il giudizio.

Malore improvviso — Ieri sera alle 11, Rosalia Di Blasi, di anni 76, presso la sua abitazione fu colta da malore.

Trasportata alla Consolazione, ieri mattina cessava di vivere.

Tentato furto. — La scorsa notte tre individui tentarono scassinare la porta della sartoria Ruggiero, in via Leonina 39: ma non riuscendo nell'impresa si allontanarono dirigendosi in via degli Zingari, ove si accinsero a scassinare la porta d'una tabaccheria.

Sopraggiunti però gli agenti di P. S. Chionelli e Camerini e la guardia notturna Citranelli i ladri fuggirono.

Inseguiti, due di essi furono arrestati e condotti al Commissariato dei Monti.

Essi sono: Luigi Pasquarelli, di anni 18, falegname, ab. in via Capo d'Africa, 4, e Paolucci Ernesto, di anni 17, ab. in via della Ferratella 7.

Naturalmente non vollero dire le generalità dell'altro loro compagno riuscito a fuggire.

La rissa al vicolo dei Vecchiarelli. — Rocchi Carlo, di a. 26, ab. in via della Palma n. 28, diviso dalla moglie Martinelli Speranza, ieri sera, alle 22 circa, sorprese nella casa posta al vicolo dei Vecchiarelli n. 40, la propria amante Giuseppina Fontana in stretto colloquio con un altro signore rimasto sconosciuto.

Il Rocchi tentò di approfittare della sorpresa fatta alla donna, con una violenta scenata, ma la peggio fu per lui, che, graffiato e percosso alla testa con un vaso di maiolica dalla Fontana e dall'altro signore, dovette ricorrere a S. Spirito per farsi medicare ed ivi fu ricoverato avendo i medici di servizio riservato il loro giudizio. La Fontana, pure ferita e guaribile in 8 giorni, è stata arrestata.

Ribellione — La guardia municipale Giuseppe Laici, per aver redarguito due molesti rivenditori di cartoline illustrate, in piazza della Trinità ai Monti, fu da essi oltraggiata e percossa. Dovette recarsi all'Ospedale di S. Giacomo, ove i sanitari giudicarono guaribili in 6 giorni le escoriazioni riportate.

Tentato suicidio — Il cocchiere Giuseppe Lepori, di a. 21, ab. in via Panico 22, stanco di vivere, ingoiò ieri due pasticche di sublimato.

Colto dai dolori, scese in strada e dalle guardie municipali Mariti e Franchi fu accompagnato all'Ospedale di S. Giacomo, ove quei sanitari emisero giudizio riservato.

Un alcoolizzato pericoloso — Il pregiudicato Ludovico Dionigi, di 47 a., ab. in v. Luciano Manara 48, assalì proditoriamente la guardia munic. Citernesi Angelo e la guardia di P. S. Passarini Antonio, somministrando loro pugni e invettive. Il Dionigi, che è un alcoolizzato, fu accompagnato al Commissariato di S. Eustachio e quindi alle carceri.

Grave ferimento — La scorsa notte all'una, fra il fabbro Piacentini Orazio, di a. 40, ab. in via Luigi Santini n. 17, ed un individuo da lui certamente conosciuto, ma che non ha voluto qualificare, è sorta una grave rissa provocata dalla gelosia del Piacentini. Passati dalle ingiurie alle vie di fatto lo sconosciuto inferse una coltellata alla parte sinistra del collo al Piacentini che fu ricoverato alla Consolazione in stato abbastanza grave.

La moglie del Piacentini, Flaviani Gesualda, intromessasi per dividere i contendenti rimase ferita alla guancia sinistra e fu giudicata guaribile in 6 giorni.

TEATRI DI ROMA.

Roma 14 Dicembre 1906.

Costanzi. — Il favore che ha accompagnato in questa fortunata stagione, le belle e corrette interpretazioni di Edoardo Favi, si è largamente rinnovato ieri nello spettacolo dato in suo onore con *Geisha.*

Il teatro era quasi esaurito ed alla rappresentazione assisteva da un palco di Corte S. A. R. il Duca d'Aosta.

Il Favi, un grazioso *Won-ki*, ebbe un lunghissimo applauso di sortita ed al terzo atto dovette replicare un infinito numero di *couplets*, alcuni dei quali veramente spiritosi.

Ebbe molti doni di valore ed una *corbeille* di fiori.

La signora Silvia Gordini Marchetti replicò la *canzone del pesciolino* e il valtzer del secondo atto. Pina Ciotti, l'Almansi, la Fanny Liona, il Petrucci ebbero le consuete accoglienze festose.

Stasera, penultima rappresentazione con la pentomima di Bessier, l'*Histoire d'un Pierrot*, musicata da Mario Costa.

La pantomima sarà preceduta dal secondo atto delle *Campane di Corneville.*

Domani, rappresentazioni d'addio della Compagnia Marchetti con la *Geisha* nella diurna e l'*Histoire d'un Pierrot*, preceduta dalla zarzuela spagnuola *Dos canarios de café.*

Adriano. — Il *Mefistofele* ha avuto anche ieri una lodevole esecuzione sotto la direzione del m. Martino.

La signorina Pollini fu molto applaudita nella *nenia* che disse con arte squisita.

Il basso Borucchia, con vera signorilità scenica, interpretò mirabilmente la sua parte ed il pubblico volle mostrargli tutto il suo compiacimento.

Ma le maggiori feste furono per il tenore Luigi Ceccarelli, un efficacissimo *Faust.* La sua voce, ch'egli sa dolcemente modulare, ebbe accenti deliziosi specie nella romanza del primo atto della quale si chiese il *bis.* Cantò anche con grande sentimento l'*epilogo.*

Stasera spettacolo in onore del maestro Pietro Mascagni.

Le meritate simpatie ch'egli gode in Roma ed i pregi dell'*Iris* sono promessa di un concorso straordinario.

Domani si chiuderà questa stagione lirica con il *Mefistofele*, che si rappresenterà alle ore 15 e con *Iris* alle 18.30.

L'ora esce dall'ordinario perchè domani stesso alcuni dei principali artisti dovranno lasciare Roma.

Valle. — Una recita della briosa commedia: *A cammarera nova*, si darà oggi per beneficenza.

Domenica due rappresentazioni con *Miseria e nobiltà.*

Nazionale. — *Feudalismo*, che si è replicato ieri, ebbe numerosi spettatori. Oggi la forte commedia di Sudermann: *Pietra fra pietre*, che già fu tanto applaudita all'Argentina e che sarà non meno interessante nella nuova riduzione in dialetto siciliano.

Argentina. — Una sala splendida. I Sovrani assistevano alla rappresentazione.

La platea, tutti i palchi affollati da eleganti dame della nostra aristocrazia e da molte notabilità politiche.

I fantasmi di Bracco furono ascoltati con religiosa attenzione: Bracco è stato chiamato alla ribalta tre volte dopo il secondo atto, due dopo il terzo e due dopo il quarto: ma all'ultimo, dopo qualche malumore durante la recitazione, gli applausi furono assai contrastati.

Garavaglia interpretò il personaggio di *Raimondo* in modo perfetto e fu ripetutamente applaudito: anche la Paoli recitò assai efficacemente: bene la vezzosa De Antoni ed il Casilini.

Quirino. — Per lo spettacolo in onore di Marietta Gaudiosi si darà: *Madamigella Tirabusciò.* Domenica due rappresentazioni.

Manzoni. — Molto pubblico è accorso per festeggiare la signora Nella Montagna nella *Francesca da Rimini* che oggi si replica.

Metastasio. — La Compagnia Calumi darà stasera una delle promesse novità: *Lacrime senza luce*, di Augusto Jandolo. Seguirà *La scuola delle mogli*, di Molière.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi. Histoire d'un Pierrot; Le campane di Corneville (atto secondo), ore 21.
Adriano. Iris, ore 21.
Valle. 'A cammarera nova, ore 21.
Nazionale. Pietra fra pietre, ore 21.
Argentina. I Fantasmi, ore 21.
Quirino. Madamigella Tirabusciò, ore 21.
Manzoni. Francesca da Rimini, ore 21.
Metastasio. Lacrime senza luce, ore 21.
Salone Margherita. Spettacolo variato, ore 21.30.
Olympia. Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.10.
Eden. Compagnia Balzano e Varietà, ore 21.30.
Cinematografo Moderno sotto i portici dell'Esedra delle Terme num. 65-66-67 — Bazar di Natale — Tale il padre quale il figlio — Un giorno di paga.
Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Altieri) Zingari — Circoli di divertimento — Dolore di padre — Fra due fuochi.
Lux et Umbra (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina. — Il bazar di Natale — Le cascate del Niagara — Scena comica finale.

MONTE DI PIETÀ.

Lunedì 17 dicem. 1906 - *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 3 maggio 1906 no alla polizza n. **88000.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 19 maggio 1906 fino alla polizza n. **100300.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo nº. 40 dalle ore 10 alle 14 di oggi 16 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Cose di Grecia.

Il prof. Ross... quello che non scoprì la trasmissione della malaria umana per mezzo degli Anofeli, il Dottor Ross, dunque, almeno a quanto si legge nelle « *Munchner Nachrichten* » assurgendo nei suoi studi a profonde meditazioni sulla civiltà dei popoli, viene a dirci che causa della decadenza della Magna Grecia fu l'invasione delle zanzare Anofeli, venute dall'Asia. Altro che Vandali, Unni ed Ostrogoti.

Chi mai avrebbe pensato che questi insetti dovessero portare conseguenze... così storiche! Ma allora lo stesso deve essere accaduto per l'Italia! E noi che non ci curiamo di questi insetti, e li lasciamo così liberamente prosperare! Sarebbe l'ora di muovere alla riscossa, e distruggendo o cacciando gli Anofeli, di là delle Alpi e del mare, tornare ai fasti della Roma antica! Ma se Italia piange, Grecia non ride. Noi a confronto si sta sopra un letto di rose, che se da noi i malarici, quelli che si conoscono almeno, ammontano a poche centinaia di migliaia, in Grecia, sopra due milioni e mezzo di abitanti, nel 1905 vi furono 960 mila casi di febbre con 6000 morti! *E non ci dico altro!*

Si buccina che, trovandosi la Grecia a corto di quattrini, Re Giorgio sia venuto apposta in Italia per studiar il miracoloso mezzo di ingaggiare una lotta antimalarica, intascando, anzichè sborsando dei denari.

Altri, che stimano Re Giorgio assai più avveduto, dicono che sia venuto invece per trattare un grosso stock di quei miracolosi antimalarici della Ditta Bisleri di Milano, pillole *Esanofele* per gli adulti ed *Esanofelina* liquida per la cura dei bambini, rimedi già in Grecia conosciutissimi.

Ferrovie dello Stato

Confezione del vestiario uniforme del personale

Vedi avviso 4ª pagina.

Società Metallurgica Italiana

Anonima sedente in Roma

Capitale L. 10.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno di giovedì 20 dicembre 1906 alle ore 10 1/2 in Roma, nella sala della Piccola Borsa, via della Mercede N. 50, col seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci sull'esercizio 1905-1906.

2. Bilancio al 30 settembre 1906. Proposta di riparto degli utili e determinazione del pagamento del dividendo.

3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

In caso di mancanza del numero legale, l'assemblea s'intenderà riconvocata senz'altro avviso per il giorno di Venerdì 21 Dicembre 1906 alle ore 10 1/2 nello stesso locale e con lo stesso ordine del giorno.

Per deliberare sulle materie all'ordine del giorno occorre in prima convocazione l'intervento di tanti azionisti che rappresentino il quarto del Capitale sociale: ed in seconda convocazione sarà deliberato validamente qualunque sia il Capitale rappresentato dagli azionisti intervenuti.

Il deposito delle azioni prescritto dall'articolo 31 dello Statuto, dovrà essere fatto non più tardi del giorno 11 dicembre 1906:

LIVORNO, presso lo Stabilimento Sociale e presso la Banca Commerciale Italiana.
FIRENZE, presso il Credito Italiano e presso la Banca Commerciale Italiana.
GENOVA, presso il Credito Italiano e presso la Banca Commerciale Italiana.
MILANO, presso il Credito Italiano e presso la Banca Commerciale Italiana.
ROMA, presso il Credito Italiano e presso la Banca Commerciale Italiana.
TORINO, presso il Credito Italiano e presso la Banca Commerciale Italiana.
PORTO MAURIZIO presso la Banca Commerciale Italiana e presso i Sigg. M. Garibaldi e C.º

Roma, il 1º dicembre 1906.

Il Consiglio d' Amministrazione

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Nella seduta antimeridiana, la Camera continuò la discussione del bilancio della marina.

Nella pomeridiana, esaurì la discussione del bilancio della guerra.

In ambedue le sedute i Ministri Mirabello e Viganò parlarono sui bilanci rispettivi, in mezzo alla più viva e simpatica attenzione della Camera.

Giunta Generale del Bilancio.

La Sottogiunta dei Consuntivi.

Ieri si è riunita la Sottogiunta dei Consuntivi con l'intervento dell'onorevole Presidente del Consiglio.

L'on. Giolitti ha risposto a molti quesiti propostigli dalla Sottogiunta: quindi in base a queste risposte sono rimasti fissati i punti seguenti:

Per ciò che riguarda il progetto dei carabinieri il Governo ha accettato di fissare a due anni l'aumento dei limiti di età, secondo la proposta della Giunta; ha mantenuto fermo il numero degli ufficiali superiori, in quanto questo numero non era stato fissato quale compenso alla riduzione dei limiti d'età, ma solo per necessità di servizio; ha accettato la proposta di un articolo aggiuntivo, che dia facoltà al Governo di prendere per un biennio disposizioni transitorie, in favore di quei marescialli che potessero venire danneggiati dall'applicazione della legge; ha infine mantenuto ferma la proporzione dei due terzi dei posti di tenente riservati ai provenienti dall'erigenda scuola dei carabinieri!

Riguardo ai progetti sulle Guardie di città e Guardie carcerarie, per alcuni punti ancora rimasti in sospeso tra Governo e Commissione si è stabilito di concedere alle guardie di città il diritto alla pensione di quattro quinti dopo i 25 anni di servizio, e dopo — secondo chiedeva la Commissione — 50 anni di età.

Infine fu deciso di parificare il diritto di chiedere il collocamento a riposo per le guardie carcerarie a quello delle guardie di città: il progetto di legge sulle guardie di città concedeva tale diritto dopo 15 anni di servizio senza obbligo di di dare la prova dell'infermità, mentre il progetto per le guardie carcerarie manteneva questo obbligo.

La Commissione aveva proposto ed il Governo ha accettato che questa limitazione sia tolta anche alle guardie carcerarie.

Per i Comuni danneggiati dal terremoto

L'on. Bruno Larizza, relatore del progetto di legge da lui presentato per l'aggiunta di alcuni Comuni calabri all'elenco dei danneggiati, ha conferito ieri col Ministro delle Finanze intorno alla opportunità e all'urgenza della proposta.

Il Ministro ha promesso ancora una volta di studiare con speciale cura la cosa, anche agli effetti finanziari, e presto conferirà sul proposito coll'on. Pres. del Consiglio dei Ministri, e darà poi al relatore on. Larizza una risposta precisa sugli intendimenti del Governo.

L'on. Larizza si propone di portare, in ogni caso, all'esame del Parlamento la sua proposta, tanto più che dalla Commissione è stato unanimemente nominato relatore con mandato favorevole.

Per i porti dimenticati.

Ieri sera si è riunita la Commissione nominata dai deputati delle regioni marittime non considerate dal progetto di legge sulle opere portuarie.

La Commissione prese atto della proposte della Sottocommissione, la quale chiede che sia accolto integralmente il piano studiato dalla Commissione dei porti e che gli enti locali siano esonerati dai contributi e che subordinatamente il Governo conceda tutte le agevolazioni possibili per l'esecuzione delle opere portuali.

Riunione dei deputati emiliani.

Sotto la presidenza degli on. Pini e De Andreis si sono ieri riuniti 20 deputati emiliani. Fu discusso in merito alla questione di creare Bologna sede di una Direzione compartimentale delle ferrovie di Stato; e fu deliberato un ordine del giorno nel quale, dimostrata l'importanza del traffico e dell'ubicazione di Bologna, si chiede al Governo che nella sistemazione definitiva dei servizi ferroviari venga tenuto conto di questo voto.

Furono incaricati gli on. Pini, Costa e Marescalchi di presentare tale ordine del giorno al Presidente del Consiglio, al ministro dei LL. PP. ed al Direttore delle ferrovie di Stato.

Si discusse poi per ottenere una maggiore assegnazione a favore del porto di Livorno e fu incaricato l'on. De Andreis di compilare una relazione alla Commissione che studia il progetto sulle nuove opere marittime.

Ministero Interno.

Con R. D. 13 corr. il comm. avv. Martino Beltrani-Scalia, senatore del Regno, consigliere di Stato, testè collocato a riposo, è stato nominato Grande ufficiale dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio superiore dei LL. PP.

Ieri la 1.a Sezione del Cons. Sup., presieduta dal comm. Verdinois, ha approvata la dichiarazione di pubblica utilità per i lavori inerenti all'acquedotto di Sassari ed ha dato parere favorevole a diverse domande di sussidio di Comuni per opere stradali e per lavori di riparazione contro i danni cagionati da alluvioni.

Regolamento stradale di Torino.

E' stato firmato il decreto che approva il nuovo regolamento stradale per la Provincia di Torino.

Concessione di sussidi.

Su proposta del Ministro dei LL. PP., on. Gianturco, è stato provveduto fra l'altro alla concessione di sussidi: al Consorzio intercomunale di Casteggio (Pavia) pel completamento dei lavori al ponte di Mezzanacorti — al Comune di Fossacesia (Chieti) per la costruzione di una strada rotabile dall'abitato alla chiesa di San Giovanni in Venere — id. di Conversano id. id. da Conversano alla stazione omonima.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il ministro on. Schanzer ha disposto che siano accordate gratificazioni a oltre 200 impiegati telegrafici che, nello scorso esercizio, raggiunsero e superarono un lavoro medio giornaliero di 100 telegrammi.

Qualche giornale ha deplorato che la legge del 22 dicembre 1905, colla quale fu autorizzata la spesa necessaria per la posa di 8 fili telegrafici diretti non abbia avuto ancora principio di attuazione.

La verità è ben altra!

Infatti uno degli otto fili, quello da Genova a Milano, è stato attivato più di due mesi fa, ed altri due, destinati a collegare Firenze e Venezia con Milano, saranno attivati in questi giorni.

Ora, se si considera che la spesa di 2,500,000 lire, autorizzata per tutti gli 8 fili, fu ripartita in sette esercizi, a cominciare da quello 1905-906, si deve riconoscere che l'Amministrazione, attivando 3 dei detti fili nel primo anno, dalla promulgazione della legge, ha fatto tutto quello che le era consentito di fare nei limiti dei fondi di cui poteva disporre, ed è perciò che nessun appunto può esserle mosso.

Quanto agli altri fili da attivarsi negli esercizi successivi, i relativi progetti sono già pronti e nella prossima primavera sarà messo mano ai relativi lavori.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il ministro, on. Cocco-Ortu ha sottoposti alla firma di S. M. il Re, i seguenti decreti:

che riconosce come corpo morale l'Istituto per le case popolari di Bergamo:

che approva il nuovo statuto della Cassa di Risparmio di Lucca.

che nomina e conferma alcuni componenti il Consiglio del Lavoro.

che scioglie l'Amm. del Monte di Pietà di Licodia Eubea.

Ministero Marina.

Il capitano medico Giuseppe Salomone imbarca a Genova sul « Volturno » in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Gius. Gagliani id. a Palermo sul pir. « Francesca » per New York id.

Il cap. medico Ernesto Del Vecchio id. a Napoli sul « Cedric » id. id.

Il cap. medico Edoardo Ruggero id. id. sul pir. « Algeria » per Buenos Ayres id.

Il ten. medico Ugo Stocco id. id. sul « Perugia » per New York id.

Sbarca dalla R. nave « R. di Lauria » il sottotenente macchinista Mario Zucchi passando a Genova all'ufficio tecnico per assistere ai lavori di allestimento della r. torpediniera « Albatros » per assumere a suo tempo la direzione dell'apparato motore.

Le RR. navi « Archimede » giunta a Ismid — « Colonna » partita da Spezia.

La « Betta 5 » partita da Napoli.

La R. nave « Dogali » è giunta a Paita e non ad Haiti come fu erroneamente comunicato.

Movimento della navigazione.

(S) **Genova,** 14. — La nave « Umbria » della N. G. I., che faceva i viaggi del Plata, è stata da oggi adibita al servizio postale della linea Napoli-Alessandria d'Egitto.

Informazioni estere.

Sciopero marittimo ed emigranti.

Nizza, 14. Causa lo sciopero dei marinai a Genova, 500 emigranti italiani giunsero qui in ferrovia per imbarcarsi sul piroscafo italiano *Città di New York*, che doveva partire ieri; ma per le numerose pratiche amministrative la partenza è tuttora incerta.

TELEFONO SENZA FILI.

Berlino, 14. Oggi per la prima volta, dinanzi ad invitati, la Società radiotelegrafica tedesca ha, per mezzo del telefono senza fili, fatto esperimenti di conversazioni fra i suoi uffici e la stazione di Nauen, situata a 40 chilometri di distanza.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 13 — Il Presidente del Consiglio, Clemenceau, ricevendo una delegazione dei gruppi radicali-socialisti, ha dichiarato che il Governo si intenderà con la maggioranza sull'epoca nella quale dovranno essere presentati alla Camera i progetti elaborati dal Consiglio di domani.

Se questi progetti saranno presentati domani, il Governo ne chiederà il rinvio alla Commissione speciale, che li studierà, mentre la Camera continuerà la discussione dei bilanci.

Parigi, 14. — Il Guardasigilli Guyot-Dessaigne invierà ai procuratori generali una circolare relativa alla estradizione, annunziando che la Cancelleria si preoccupa del mezzo di evitare che gli individui dei quali è stata chiesta l'estradizione, e che dichiarano di rinunziare alle formalità diplomatiche e di consentire ad essere consegnati alle autorità estere, possano poi essere processati dai tribunali stranieri per altri delitti oltre quelli per i quali essi sono stati estradati.

Parigi, 14 — Nell'odierno Consiglio dei Ministri il Ministro degli esteri, Pichon, ha detto che le convenzioni tra Francia, Inghilterra e Italia per l'Abissinia e per la repressione del contrabbando di guerra sulle coste della Somalia erano state firmate a Londra dai rappresentanti dei tre Governi interessati.

Il ministro degli esteri ha annunziato che essendo morto il custode degli archivi dell'Ambasciata francese presso il Papa, egli ha dato istruzioni perchè questi archivi siano inviati a Parigi.

I ministri Clemenceau, Barthou e Caillaux hanno dichiarato che lunedì chiederanno alla Commissione senatoriale il pronto esame del progetto per il riscatto della Compagnia delle ferrovie dell'Ovest.

(S) **Parigi,** 14 — E' morto in età di anni 54 l'elettricista Donato Tommasi, di origine italiana, che ha fatto tutta la sua carriera in Francia ed a cui si debbono numerosi lavori sulla elettricità e sull'elettrochimica.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 13 dicembre 1906.

Mercato calmo.

Rendita 5 0/0 contante 103.20.
Id. 5 0/0 fine mese 103.50.
Id. 3 1/2 0/0 cont. 102.20.
Obblig. ferrov 3 0/0 348.

Meridionali 786 - Banca d'Italia 1298 a 1300 - Fondiario Italiano 571 - Commerciali 906 1/2 - Credito 632 - Banco Roma 116 1/2 - Marcie 1640 - Gas 1308 a 1310 - Omnibus 315 - Condotte 441 - Metallurgiche 174 - Carburo 1274-78 a 1276 - Zuccheri 86 - Concimi 168 - Immobiliari 290 1/2 - Ferriere 317 - Montecatini 156 1/2 - Kerka 512-11-14-13 - Elettrochimica 179 a 178 1/2 - Beni Stabili 274 - Imprese 125-126 1/2-126 - Antimonio 533-531-537-36 - Azoto 455 - Piombino 262 - Ansaldo 359-60-59 - Valnerina 197 1/2 198 - Elba 476 a 480.

Cambi: Parigi 99.85 — Londra 25.21.

Cambio dazio doganale 15 Dicembre L. 100.00

Il premo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (14) di L. 99.85.

Dal 10 a tutto il 16 dicembre 1906 fino a L. 100. L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 14 Dicembre 1906.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	103 20	103 22	103 25	103 50
id. id. fine	103 42	103 45	103 45	— —
id. 3 1/2 %	102 30	102 20	102 —	102 28
A. B. d'Italia	1299 —	1299 —	1295 —	1300 —
Commerc.	906 —	907 —	903 —	— —
Cred. Ital.	633 —	633 —	633 —	— —
B. Generale	— —	32 —	— —	— —
Banco Roma	115 50	116 50	116 —	116 —
Ferr. Medit.	449 —	449 —	— —	450 —
» Merid.	785 —	789 —	785 —	787 —
Ac. di Terni	1749 —	1740 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	476 50	478 —	— —	— —
Raffinerie	— —	367 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	348 25	— —	— —
Meridionali	— —	347 75	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
» » 4	— —	503 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	512 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 85	99 85	99 92 1/2	99 85
Berlino id.	122 95	123 —	123 05	123 —
Londra id.	25 21	25 22	25 23	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	25 20

Consolidati: Media Uff. del Regno 13 dicembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	103.24 25	101.24 25	101.48 81
4 % netto	103.05 50	101.05 50	101.25 06
3 1/2 % netto	102.12 92	100,37 92	100,55 05
3 % lordo	72,96 67	71,76 67	72,47 30

BORSE ESTERE

Parigi, 14	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita franc. 3 % amm.	— —	— —	96 35
Rendita » 3 % perp.	96 02	96 10	96 17
Rendita ITALIANA 5 %	non quot.	103 40	non quot.
Rendita turca	94 22	94 37	94 30
Rendita spagnuola	94 60	94 67	94 80
Rendita russa nuova	— —	86 50	86 75
Rendita portoghese	— —	— —	— —
Rendita ungherese	— —	97 50	97 50
Egiziano 6 %	— —	103 50	103 65
Banca di Parigi	1654 —	1650 —	1660 —
Banca Ottomana	— —	— —	675 —
Credito Fondiario	— —	700 —	— —
Azioni Suez	— —	— —	4502 —
Lotti Turchi	— —	149 25	149 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	5/32 premio	5/32 premio
Cambi su Londra	— —	25 25	25 25 1/2
Cambi su Madrid	9 30	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 14.	13	14
C. austr.	692 —	693 25
R. aust. oro	117 50	117 45
Id. carta	99 20	99 20
Ungh. 4.	95 95	95 85
» 3 1/2 %	84 95	84 95
N.mi oro	19 13	19 13
Lire ital.	95 60	95 60
C. Londra.	24 09 5	24 09 5

Londra, 14 Dicembre	14 apertura	14 chiusura
Consol.	86 9/16	86 7/16
Italiana	102 1/2	102 1/2
Turca	93 1/2	93 1/2
Russo 3 %	— —	67 —
Spagna	93 3/4	93 3/4
Giappon.	89 1/4	89 1/4
Egiziano	102 1/2	102 1/4
Argento	31 5/8	31 11/16

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 16,000. Rit. 22,000

Berlino, 14,	13	14
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	156 25	155 60
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	69 10	69 60
» Merid.	69 40	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 45	215 65
C. Italia	81 20	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	6 per 0/0
Germania	6 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	2 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 14, ore 18,10

Rend. 5 %	103.42	Raffinerie	366.—	Elba	479.—
Id. 3 1/2 %	102.80	Ind. Zucc.	350.—	Savona	—.—
B. d'Italia	1297.—	Eridania	1118.—	Carburo	1272.—
Commerc.	906.50	Zucc. Naz.	241.—	Molini A. I.	311.—
Cred. Ital.	633.—	Id. Indug.	310.—	Semolerie	418.—
Bancaria	318.—	Id. Rom.	86.—	Kerka	512.—
B. Roma	118.—	Lebaudy	250.—	Imprese	125.—
Meridion.	785.—	Terni	1740.	Armstrong	358.—
Mediterr.	450.—	Metallurg	176.	Itapiè	165.—
Navigazio.	476.50	Ferriere	316.—	Itala	188.—
Valsacco	—.—	Officine	626.—		

Parigi, 14 ore 15.59 — Rendita italiana 103.45 - Meridionali 785.— - Russo 1906, 85.45 - Turco 94.37 - Banca di Parigi 1650 - Rio 2137 - Saragozza —.— - *Extérieur* 94.67.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

— Me lo diceva il cuore... Ho ricevuto una lettera da Mosca, — aggiunse e traendola di tasca la consegnò allo stovonoi. — È proprio per ciò? Chiese padre Gregorio cogli occhi pieni di lacrime.

— Sì, proprio per ciò.

— Che debbo fare allora?

— Bisognerebbe cercar di soffocare l'affare.

— Sicuro; ma come?

— E avete parlato a vostro figlio?

— No; non ne avevo le forze... e voi?

— Neppure io. M'importava, sopratutto, di parlarne con voi.

— Troppo buono,

Asklipiodote rientrò sul punto stesso, portando una guantiera piena di piattini di « zaguska » e d'un caraffone d'acquavite.

— Ebbene, eccola la famosa acquavite e la « zaguska » pura! Vorreste del vino? Credo che abbiamo dello sherry e del cognac!... Nulla di meglio per avvivare la conversazione e per rendere l'uomo eloquente.

— Ebbene, va, daccene, disse il padre interrompendolo.

— Sapevo che mi diceva di darne; egli è avaro solo con me, ma cogli ospiti... tutto a piacimento. Quante volte gli ho detto: Babbo, desinare senza vino è come un uomo senza donna; ma è stato dire al vento...

E così dicendo empì tre dicchier d'acquavite.

— A voi prima, disse accennando col dito un bicchierino, volto allo stanovoi.

— Prego, aggiunse il prete.

Tutti e tre bevvero d'un sorso.

— Stupendo! Squisito! Val meglio del thè!... Ciarlate un poco mentre io vo' a prendere delle sherry e del cognac... e incontrandosi nella cuoca, Asklipiodote l'abbracciò, invitandola a scendere in cantina.

— Lasciatemi in pace, disse la cuoca sbarazzandosi alla meglio da quell'amplesso.

— Via, vieni.

— Non vengo, vi dico.

— Te ne farò assaggiare.

— Volete dunque finirla?

Un momento dopo lo sherry e il cognac, portati dalla cantina da Asklipiodote, furono posti sulla tavola del salotto; poi, dopo aver tracannato un secondo bicchierino d'acquavite, egli profittò del primo pretesto per andar via.

— Vi lascio, disse. Vedo che dovete discorrere.

— Non avete bisogno di lui? domandò il padre allo stanovoi.

— Affatto, affatto.

— Allora puoi andartene.

Il giorno era finito da un pezzo, e il discorso tra il prete e lo stanovoi durava ancora. Nessuno seppe mai ciò che si dissero; ma la cuoca narrò poi che, essendo entrata per caso, aveva visto padre Gregorio con la testa fra le mani; lungo la barba grigia gli scorrevano lagrimoni; per la tavola erano sparse lettere e carte di ogni sorta, e lo stavonoi ne leggeva una ad alta voce, ma vedendola si era subito interrotto. Verso mezzanotte attaccarono i cavalli ed egli si accomiatò dal prete.

— Dovreste passare la notte da me, disse Gregorio, è buio come in un forno: potreste cadere in un fosso.

— Impossibile... debbo tornare in città all'alba, rispose lo stanovoi accomodando le carte nel portafogli.

— Così dunque mi consigliate di fare la corsa?

— Sì, sarebbe meglio... Accomoderete tutto più agevolmente. Solo badate che vostro figlio non scappi; ricordatevi che lo lascio sotto la vostra garanzia... e il tarantass si allontanò trasportando lo stanovoi per la strada della città.

Il villaggio dormiva da gran tempo, meno alcuni contadini, seduti in fine della via lunga, innanzi a un' « isba » le cui mura erano crollate: sul tetto di quest' « isba » era piantata una lunga pertica ornata da un pezzo di panno. Asklipio oste, ubbriaco fradicio, faceva parte del gruppo, ciarlava e gestiva calorosamente battendo sulle spalle ai compagni, briachi come lui, ma d'una ubbriachezza malinconica.

— Un'altra disgrazia! — mormorò uno di loro. — In due anni il Signore ci ha mandata la grandine, l'anno scorso il cattivo raccolto, ed ora eccoti il coccodrillo a divorare la povera gente!

— Non uno, ma cento coccodrilli bisognerebbe aizzarvi ai polpacci! — Gridò Asklipiodote.

— Perchè dunque! — urlarono i contadini.

— Perchè siete tutti somari, capite? Se mi ascoltassero, vi manderebbero prima tutti al bagno per sgrassarvi, poi vi staffilerebbero gentilmente per darvi dello spirito e poi vi offrirebbero pasto al coccodrillo, che vi guarirebbe per sempre della vostra scimunitaggine.

— Sai tu che ci conti cose meravigliose — disse uno dei contadini inebetito — tu, Sklipione Grigovic?

— Non mi chiamo Sklipione io, ma Asklipiopiodote — riprese l'oratore. Asklipiodote era un santo, un gran santo... Lo si festeggia il 3 luglio, lo stesso giorno, giorno memorando che morì Ivan Skoropadki, etmanno della Piccola Russia... Quella era testa carica di cervello!

— I tempi sono duri, non c'è che dire — aggiunse un contadino — nondimeno ringraziamone Dio, il ricolto non sarà cattivo quest'anno... Se no, non ci resterebbe altro partito che impiccarci.

— Oppure non avremo respiro — disse un altro. Malgrado il ricolto non avremo gran che, non avendo pagato la terra l'anno scorso e nemmeno quest'anno... Il nostro bestiame è venduto e quando avremo pagato non ci resterà niente.

— Ebbene, allora non pagate — disse Asklipiodote.

— Come mai?

— Ti sei obbligato per iscritto?

— No.

— Ebbene, sostieni allora d'aver pagato tutto.

— E il « mirovoi? ».

— Dirai anche a lui d'aver pagato.

— Dunque, a tuo avviso, bisogna che io menta! Sai che può essere dannoso?

— No, no, non è giusto — gridarono gli altri contadini.

— Se non è giusto, allora paga, villano! I mercanti, i signori, i popi dalla lunga criniera hanno tasche profonde e che chiedono sempre di essere riempite.

— Che dici tu?

— Nulla, è una riflessione.

Ferrovie dello Stato

Confezione del vestiario uniforme del personale

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato procederà quanto prima, mediante licitazioni o trattative private, all'appalto per la sola manifattura del vestiario-uniforme del proprio personale, apprestando ai sarti le stoffe, le fodere, i bottoni ecc.

Il Capitolato d'oneri, che dovrà regolare il suddetto appalto, e i figurini dei vari capi di vestiario da confezionare, saranno ostensibili a chiunque volesse prenderne conoscenza da oggi a tutto il giorno 22 corrente durante l'orario di ufficio:

a *Roma* presso il Servizio Centrale VI, Corso d'Italia 88.
a *Firenze* presso l'Ufficio Approvigionamenti, Porta al Prato.
a *Torino* presso l'Ufficio Economato, Via Nizza 40.
a *Genova* presso l'Agenzia Ferr. Marittima, Via S. Lazzaro Gagliardo 2, int. 11
a *Venezia* presso il Magazzino Ferroviario, Stazione Centrale S. Lucia.
a *Verona* presso il Magazzino Ferroviario, Stazione Porta Vescovo.
a *Milano* presso il Magazzino Ferroviario (Materiali), via de Cristoferis.
a *Bologna* presso il Magazzino Ferroviario (Materiali), Stazione Centrale.
a *Napoli* presso il Magazzino Ferroviario, Via Garibaldi.
ad *Ancona* presso il Magazzino ferroviario, Stazione Centrale.
a *Foggia* presso il Magazzino Ferroviario, Stazione Centrale.
a *Palermo* presso il Magazzino Ferroviario, Via Silvio Bocconi.
a *Bari* presso il Deposito Combustibili, Stazione Centrale.
a *Reggio Calabria* presso il Deposito Combustibili, Stazione Centrale.

Coloro che desiderassero di essere ammessi alla licitazione ed eventualmente alle trattative private, potranno farne domanda non più tardi del giorno 24 dicem. all'indirizzo della Direz. Gen. delle Ferrovie dello Stato (servizio Centrale VI) Corso d'Italia 88 Roma, tenendo presente che ciascun sarto potrà concorrere per il lotto o i lotti corrispondenti alle città in cui ha il proprio laboratorio, come è specificato nel capitolo d'oneri.

Nella domanda dovrà essere indicato la via e il numero civico, in cui trovasi il laboratorio del richiedente, ed eventualmente i suoi laboratori sussidiari o succursali. L'amministrazione si riserva di prendere in considerazione soltanto le domande di coloro che, *a suo riguardo inappellabile*, presumerà idonei all'accollo, sia per riguardo alla abilità professionale, come pei mezzi di cui possono disporre.

Agli Industriali

Il Sig. JOSEF ULLMANN a Vienna è disposto a cedere la sua privativa industriale del 17 Dicembre 1904. Reg. Att. 198/34 per il trovato dal titolo:

“ Sigillo o placca di sicurezza per chiudere pacchetti, sacchi, bottiglie, ecc. „

Rivolgersi ai Sigg. **Ing. Petroselli & Peri**, ufficio per Brevetti d'Invenzione, Roma, 92 via Principe Umberto.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ma consecutive.

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5.

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche e offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

NAVIGAZIONE

SOCIÉTÉ GÉNÉRALE

De Transports Maritimes à Vapeur
e
Compania Trasatlantica de Barcelona

In ordine allo sciopero della gente di mare, abbiamo l'onore di annunziare al pubblico che i nostri Vapori non subiranno alcun incaglio; che i servizi, tanto postali, quanto di passeggeri e merci e le partenze per tutte le destinazioni procederanno in modo regolare.

Agenzia in Roma, Piazza Termini 23-24

Per le due Compagnie: *Antonio Calucci.*

VENDESI

subito completo APPARATO MOTORE perfetto stato attualmente in funzione, composto di:

Caldaia Cornovaglia 35 HP
Motore orizzontale Sulter 25 HP
Tubazioni relative.

Dirigersi alla Società Immobiliare, Roma.

Premiato Stabilimento Industriale

V. COSTANTINI

ROMA - N. 36 Via Otranto — Telef. N. 37-98

GRASSI SPECIALI

Lubrificanti per Stabilimenti Industriali e Macchinari

Questi grassi speciali non contengono materie corrosive e sono raccomandati per le macchine pesanti, i cui organi subiscono forte pressione.

Grasso lubrificante molto consistente	L. 20 al Quint.
„ „ discretamente consistente	„ 6? „
„ „ morbido	„ 55 „

Si spedisce in fusti da 170 a 200 Kg. ed in cassetta di stagnoni di circa 17 Kg. ciascuno.

Altre specialità della Casa

LA FLEXEUSE Pomata nera per conservare ogni sorta di cuoiami.

PATERNOPE o DORÉE Crema per cuoiami naturali.

LA BLANCHE Crema bianca per le pelli bianche e verniciate.

LA FLORIDA Untume antiossodico per preservare dalla ruggine macchine metalliche, agrarie, strumenti, armi ed ogni sorta di lavori in ferro, acciaio, ecc.

A richiesta si fanno le Creme di qualunque colore.
Chiedere listino dei prezzi. — Sconto ai rivenditori.

FERROVIE DELLO STATO

Esercizio 1906-907 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1906-907

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

15ª Decade *dal 21 al 30 novembre 1906.*

	Rete: Approssimativi esercizio corr.	Rete: Definitivi esercizio prec.	Rete: Differenze	Stretto di Messina: Approssimativi esercizio corr.	Stretto di Messina: Definitivi esercizio prec.	Stretto di Messina: Differenze
Chilom. in eserc.	13086 (1)	13049 (1)	+ 37	23	23	—
Media	13086	13049	+ 37	23	23	—
Viaggiatori	4,007,144 00	3,187,344 62	+ 819,799 38	7,320 00	5,748 81	+ 1,571 19
Bagagli e Cani	180,656 00	151,711 93	+ 28,944 07	381 00	281 42	+ 99 58
Merci a G. e P. V. acc.	1.270,243 00	1,115.491 72	+ 154,751 28	3,249 00	3,059 98	+ 189 02
Merci a P. V.	5,600,864 00	5,330,360 72	+ 270,503 28	4.596 00	3,656 18	+ 939 82
TOTALE	11,058,907 00	9,784.908 99	+1.273,998 01	15,546 00	12,746 39	+ 2 799 61

Prodotti complessivi *dal 1° Luglio al 30 novembre 1906.*

	Rete: Approssimativi esercizio corr.	Rete: Definitivi esercizio prec.	Rete: Differenze	Stretto di Messina: Approssimativi esercizio corr.	Stretto di Messina: Definitivi esercizio prec.	Stretto di Messina: Differenze
Viaggiatori	67,737,439 00	63.312,277 06	+4,425,161 94	92,420 00	82,572 98	+ 10.847 02
Bagagli e cani	3,201,229 00	2,823,791 91	+ 377,437 09	3,681 00	3.222 89	+ 458 11
Merci a G. e P. V. acc.	19,682.462 00	18,614,228 24	+1,068,233 76	16,149 00	14,430 10	+ 1,718 90
Merci a P. V.	81,721,715 00	77,690.229 29	+3,761,485 71	52,796 00	45.533 12	+ 7,262 88
TOTALE	172342845 00	162710526 50	+9,632,318 50	166,046 00	145,759 09	+ 20,286 91

Prodotto per chilometro.

	Rete: Approssimativi esercizio corr.	Rete: Definitivi esercizio prec.	Rete: Differenze	Stretto di Messina: Approssimativi esercizio corr.	Stretto di Messina: Definitivi esercizio prec.	Stretto di Messina: Differenze
della decade	845 09	749 66	+ 95 23	675 91	554 19	+ 121 72
riassuntivo	13,170 02	12,469 20	+ 700 82	7.219 39	6,337 35	+ 882 04

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Cerignola Stazione-Città

AGLI INDUSTRIALI

Il Signor **De Coppet Frédéric**, domiciliato a Losanna (Svizzera) proprietario della Privativa industriale italiana 16 febbraio 1904, Reg. Att. Vol. 183 n. 24 - Reg. Gen. n. 70615 intitolata:

“ Timbreur articule „

è disposto a vendere questa sua Privativa od a concedere licenze di fabbricazione.

Per schiarimenti rivolgersi all'Agente in Italia Sig. Ing. **CARLO MOLESCHOTT** — Ufficio internazionale per Brevetti d'Invenzione e Marchi di fabbrica — Via Volturno 58 - ROMA.

IL SUBLIME PANCIALLO

con uva senza semi e mandorle trovasi nella **Pasticceria Giordano, 72 Principe Amedeo, Roma**, a nessuno seconda per qualità e prezzi. Coi panettoni, torrone, pastine di mandorla, mostaccioli, frutti canditi, pan-pepato deliziosissimo si compongono pacchi postali contro cartolina vaglia da lire cinque ed oltre, franchi d'ogni spesa. Non lavorando che generi di prima qualità non si forniscono rivenditori.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati dalla scienza. — Materiale solidissimo | *Tariffe preventivi gratis a richiesta*

Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*. Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, *Roma* Via Due Macelli 10-11. *Telefono 15-64.*

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Stradone del Giardino) dalle 10-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 13.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 11.
Musei: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. BORGIANO, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 86, dalle 9 alle 14.
Id. PALLAVICINI, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18
Catacombe DI S. AGNESE v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Ononima dalle 9 alle alle 11,30 dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tram.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramon.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.
Ville AVENTINO v. S. Sabina dalle 9 al tramonto
Id. MADAMA vicolo Macchia Madama dalla Farnesina dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15
Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 14.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari v. San Teodoro, dalle 9 al tram.
Terme di Caracalla v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S Angelo dalle 10 alle 16
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v Nazionale) dalle 8 alle 14.
Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe di S. Calisto, v. Appia Antica 33, dalle 8-16
Id. Domitilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. Bronzi, Etrusco Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7,—	8.10	10,50	13,30	16,55	19, 21,50
Pisa-Torino	0,—	8,	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.	8.20	14,40	20,40	21,15	
Foligno-Ancona	6.10	12	17,50	22,20			
Firenze-Milano	8,40	9.—	10.25	14,55	22,50		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17,20				
Tivoli	7.50	9,40	11,50	17,20			
Civitavecchia	5.30		19,20				
Frascati	6,25	9,5	11,55	15,10	18,12		
Velletri-Terracina	6.43		17,15				
Velletri	6.43	11,25	17,15	20.5			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.30	15,	18,5			
Fiumicino	5.44	8,52	16,				
Mandela-Subiaco	7.30		17,				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6,30	6,55	9,	13,10	14,15	17,47	20,5 23.40
Torino-Pisa	6,45	7,25	9.40	10.10	16,30	22,10	23,85
Milano-Pisa	6,45	7,25	9,40	10,10	16,30	22,10	23,35
Ancona-Foligno	7.	11,40	14,30			21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,5		19,10		22,20	22,40
Grosseto		11,20					
Avezzano-Tivoli		9.55	15,50		20,47		
Tivoli	6,5	9.55	15,50	17,30	20,47		
Civitavecchia			19,50				
Frascati	7,15	8,40	13,50	17,26	19,		
Terracina-Velletri		9,45				20,53	
Velletri	8,29	9,45	15,40			20,19	
Viterbo-Ronciglione		9.18	12,45	17,54		21,18	
Fiumicino	8,27		16,30			20,50	
Subiaco-Mandela		9,55	15,50		20,47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Marino-Albano — Partenze da Roma:
Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.18 fest. - 17.30 - 19.10

Albano-Marino — Partenze per Roma:
Ore 6.58 - 8.37 - 14. - 16.19 - 18.51 - 20.10 fest.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma:
Ore 8.43 - 9.23 - 17.53

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma:
Ore 6.18 - 11.32 - 16.45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	5.50	—	9.30	11.30	—	—	18,—	
Bagni a.	6,16	6,58	—	10.13	12,36	—	—	18,49	
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13,15	—	—	19,22	
Tivoli p.	5,45	7,55	—	—	11,26	16,10	—	18,23	—
Bagni p.	6,24	8.23	—	—	12.4	16,42	—	19,55	—
Roma a.	7,35	9,05	—	—	13,15	17,20	—	19,15	—

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 19 sono festivi.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14,47 16 32 - 18,17 - 20,2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14,20 16,5 - 17,50 - 19.50 - 19.35 - 21,20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10,32 - 12.17 - 14,2 15.47 - 17,32 - 19.17 - 21,3 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11.50 - 13,35 15,20 - 17.5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,30 19,15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10

Genzano (parte): 6,50 - 9.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

SESTA PRETURA DI ROMA

Si fa noto che nel giorno 19 Dicembre 1906 ore 12 merid. nella tenuta Carano alla capanna murata si procederà alla vendita giudiziaria al maggiore offerente di circa N. 2360 quintali di fieno in parte pressato.

Roma 14 Dicembre 1906.

L'Ufficiale Giudiziario Delegato
Guidobaldi Teodoro.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D' AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare

6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000	
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour)	L. 150.000
Fornace — Valle dell'Inferno	L. 185.000
Casa in via Monte Giordano	L. 25,000

Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani — Prati Castello. Villino di 2 piani — Id. Id.
Trattative: **F. Severi** — P. Cola di Rienzo 85.

D'affittarsi bottega in via della Mercede N. 8. 700

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 276

Eccezionale occasione Vendesi automobile 12 C. K. ottimo stato. Carrozzina di lusso, cappotta, accessori ecc. per lire 4500. Via Labicana 92. 727

Grandiosi e signorili appartamenti d'affittare in una delle più belle località di Roma, dotati di tutti i moderni conforti con riscaldamento a termosifone, Rivolgersi al signor Benzoni, Via Arenula 53.

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina distinta di ottima famiglia pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 350

Cuoco toscano, per famiglia, munito di ottime referenze senza pretese, cerca occupazione. Scrivere all'indirizzo B. L. fermo posta. 724

Cuoco che ha servito in alberghi, restaurants ed in primarie famiglie cerca occupazione: ha ottimi certificati. Miti pretese. Rivolgersi a Carlo Tramontana, Via S. Salvatore in Campo N. 35 piano secondo. 725

Cuoco anni 50 con 25 di onesta professione in pensioni e famiglie ornito dei migliori certificati per attitudine ed onestà ottime referenze, senza pretese per retribuzione equa, cerca posto. Rivolgersi per indicazioni e schiarimenti all'Amm dei “ Popolo Romano „ 720

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Un Reverendo cerca camera mobiliata con pensione presso buona famiglia nelle vicinanze Via Nazionale, ovvero Stazione ovvero Esquilino. Scrivere Reverendo N. Tritone 102 portiere 729

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 9

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 58

Vendesi bicicletta da signora in ottimo stato, prezzo mite. Rivolgersi Via Panisperna 104, Int. 1.o scala grande

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 139 p.o 4. Int. 24. 718

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. fermo in posta. 562

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine, Referenze ineccepibili. T. T. Via Ripetta 210. 728

D' AFFITTARSI

Camera mobiliata presso piccola famiglia, esposta a mezzogiorno, (per impiegato e persona seria) ai Prati di Castello. Rivolgersi all'Ammin. del “ Popolo Romano „ 698

Camera mobiliata quartieri alti, presso distinta famiglia non affitta camere. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del “ Popolo Romano „ via Due Macelli 12. 670

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Flora Unica felicità tua letterina, ritempra animo mio: certezza poterti spingere al seno farò furtiva visita se credi; aspetto tuo riscontro per stabilire meta agognata, Leggi giornale dopo inviatomi lettera consueto indirizzo. Pensami sempre, confermo nome scritto
UMBERTO 723

Oriana Quanto avrestimi consolato venendo.... Perchè trascurasti occasione rivederci? Preparì lettera desiderata? Soffrirei troppo. Anima mia, trascorrere feste così. Pensiero assiduità colui desolami. Quando risolveraiti levartelo dattorno? Eppure dovresti schifirtene.. Tribuna 12 scorso conteneva sua... Pensa chi soffre amandoti sviscerratissimamente. Baciotì follemente labbra occhi adorati. 709

27 Ricevuta lettera. Rimandata gita campagna, andandovi tratterrommi pochi giorni, scrivi solito sicuramente. Ritardata spedizione evitare sospetti, calci, pugni, nota spia. Curati, prenditi abbracci, baci.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirt